



PROVINCIA DI COMO

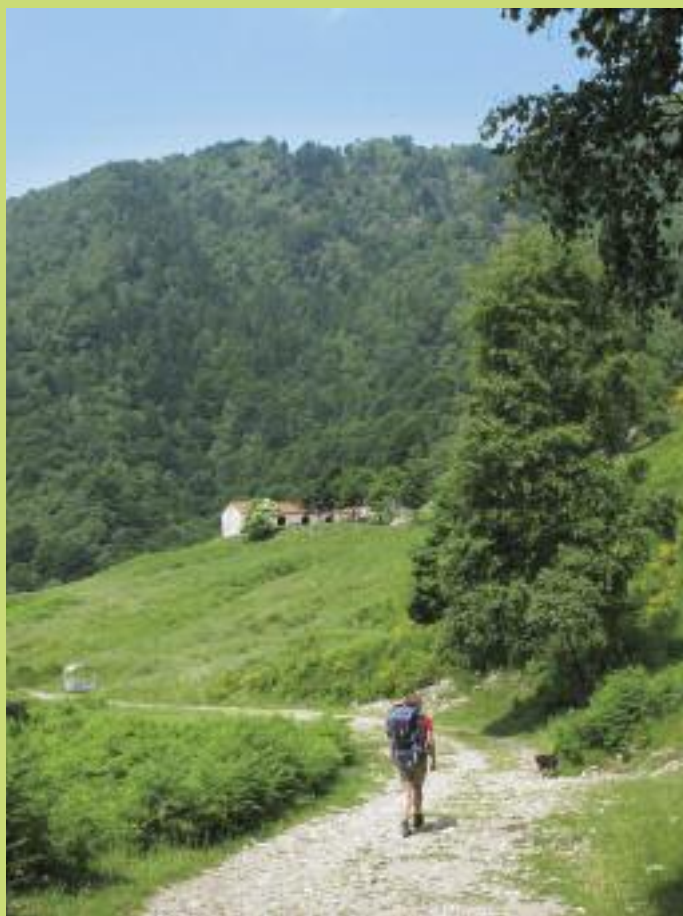
Assessorato al Turismo



LAGO di COMO

TREKKING

- LA VIA DEI MONTI LARIANI
- IL SENTIERO DELLE 4 VALLI
- LA DORSALE DEL TRIANGOLO LARIANO





In futuro, il *turismo attivo* sarà la formula vincente per lo sviluppo turistico di qualsiasi territorio; il Lago di Como, da sempre meta di un turismo legato al lago e alla sua rilassante bellezza, intende rafforzare e ampliare la propria offerta, già interessante, in questo segmento di mercato ormai strategico.

Oggi numerose sono le attività sportive praticabili sul nostro territorio, dai più classici sport nautici: vela, surf, canottaggio e kitesurf, al ciclismo e al più sofisticato golf, per non parlare delle passeggiate a cavallo, ma è il Trekking che da sempre ha esercitato un particolare fascino, permettendo di scoprire antichi sentieri, vecchi camminamenti e, nel contempo, di ammirare paesaggi unici per bellezza del nostro territorio.

Con questo intento si è realizzata la nuova edizione della guida **Lago di Como - Trekking**, proponendo una versione aggiornata dei testi e dei punti di appoggio, studiando una veste grafica più chiara e moderna, ma soprattutto, raccogliendo in un unico volumetto i tre più collaudati itinerari a piedi della nostra zona.

La **Via dei Monti Lariani**, che rimane lo storico percorso di trekking, di 125 km, e si snoda lungo i "monti" della sponda occidentale del Lago e da dove si godono panorami mozzafiato.

La **Dorsale Como Bellagio**, un bellissimo percorso di 2 giorni che attraversa in verticale il "Triangolo Lariano", cioè quel territorio compreso tra i due rami del Lago di Como.

Il **Sentiero delle 4 Valli**, forse il meno noto dei tre ma altrettanto affascinante, soprattutto per i luoghi sorprendentemente incontaminati che ci propongono queste bellissime vallate.

La pubblicazione della guida dei Trekking del Lago di Como ha l'intento di offrire al turista uno strumento utile per la scoperta di angoli paesaggistici della nostra zona altrimenti poco noti e una motivazione forte per prolungarne il soggiorno in questo angolo di paradiso che è il lago di Como.

L'Assessore al Turismo
Achille Mojoli

Copertina: Alpe Erba (photo Federico Taroni)

NUMERI UTILI

Ufficio I.A.T. Como - 22100 Como - Piazza Cavour, 17 - tel. 031 269712 - www.lakecomo.it

Ufficio I.A.T. Menaggio - 22017 Menaggio (CO) - Piazza Garibaldi, 4 - tel. 0344 32924 - www.menaggio.com

Ufficio I.A.T. Bellagio - 22021 Bellagio (CO) - Piazza Mazzini - tel. 031 950204 - www.bellagiolakecomo.com

Comunità Montana Triangolo Lariano - 22035 Canzo - Via Vittorio Veneto, 16 - tel. 031 672000

Comunità Montana Alpi Lepontine - 22018 Porlezza (CO) - Via Cuccio, 8 - tel. 0344 62427

Comunità Montana Alto Lario - 22015 Gravedona (CO) - Via Regina Levante, 2 - tel. 0344 85.218

Comunità Montana Lario Intelvese - 22028 S. Fedele Intelvi (CO) - Via Roma, 9 - tel. 031 830741

Previsioni meteo 848837077 - www.centrometeolombardo.com

Soccorso Alpino - 118

ASF Autolinee - 031 247111 - www.sptlinea.it

Navigazione Lago di Como - 031 579211 - www.navigazione.laghi.it

Funicolare Como-Brunate - tel. 031303608 - www.funicolarecomo.it

Altra documentazione consigliata:

Annuario delle strutture ricettive della Provincia di Como; Orario della Navigazione Lago di Como; Orario degli Autobus

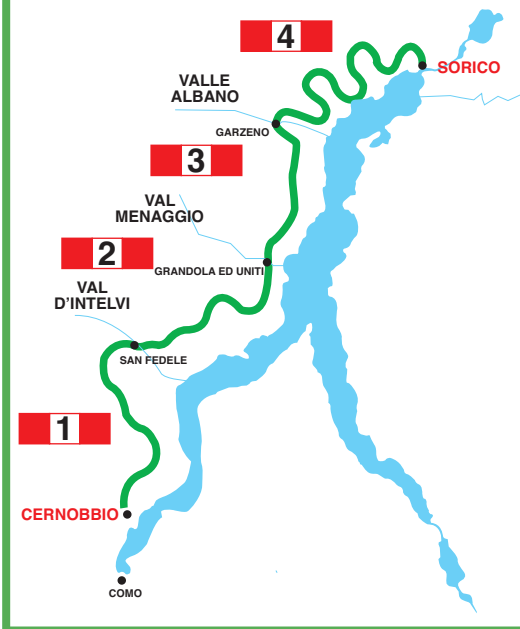
LA VIA DEI MONTI LARIANI

È un bellissimo percorso escursionistico che da Cernobbio collega località disseminate lungo le montagne della sponda occidentale del lago di Como, giungendo fino a Sorico dopo un tragitto di 125 km.

Moltissime di queste località, comprese in una fascia variabile dai 600 ai 1200 metri di altitudine, erano un tempo alpeggi (denominati *mûnt*), utilizzati dalle popolazioni costiere del Lario (nome antico del lago di Como); da qui il nome 'VIA DEI MONTI LARIANI', intesa appunto come strada di collegamento tra questi antichi insediamenti in parte ancora attivi, in parte abbandonati o distrutti dal tempo.

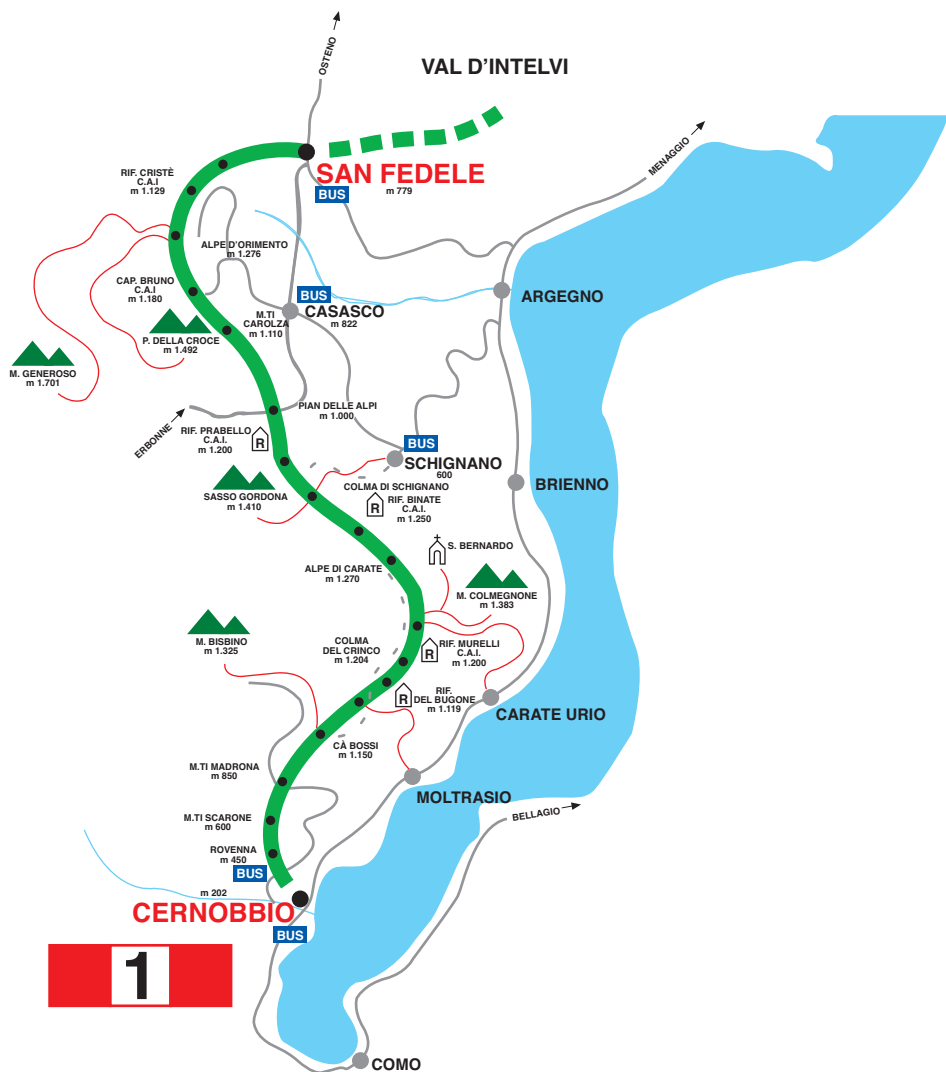
Si tratta di un sentiero frequentabile da escursionisti con preparazione elementare, che consente di ammirare panorami esclusivi ed è uno degli itinerari più interes-

santi delle montagne lombarde. Il percorso, progettato dal CAI di Como, è interamente segnato e diviso in quattro sezioni. La prima va **da Cernobbio alla Val d'Intelvi** ed è lunga **28 km**, la seconda **dalla Val d'Intelvi alla Val Menaggio (26 km.)**, la terza **dalla Val Menaggio alla Valle Albano (24 km.)** e la quarta **dalla Valle Albano a Sorico (46 km.)**. I segnavia (bandierine rosse-bianche-rosse in vernice sui sassi e in alluminio sui tronchi e sui muri) di conseguenza riportano la numerazione da 1 a 4. Sul piano pratico è estremamente difficile percorrere la Via dei Monti Lariani in 4 tappe, essendo queste troppo lunghe e impegnative. Si propone di suddividerle in almeno 6 tappe, pernottando nei rifugi o negli alberghi dislocati lungo il cammino. I tempi indicati nella descrizione del percorso sono per escursionisti allenati. La 'Via' può essere seguita anche per tratti parziali e in entrambi i sensi; le strade, le mulattiere che si percorrono, offrono numerose possibilità di ritorno a valle, attraverso sentieri non sempre segnalati.



Cartografia: le cartine Kompass 91 - Lago di Como/Lugano - e 92 - Chiavenna/Val Bregaglia - o 676 Sentiero Italia, tratto Nord Lombardia - scala 1:50.000; oppure La Carta dei Sentieri della Comunità Montana Lario Intelvese scala 1:35.000, La Carta Topografica Escursionistica della Comunità Montana Alpi Lepontine scala 1:25.000 e La Carta dei Sentieri della Comunità Montana Alto Lario scala 1:35.000.

LA VIA DEI MONTI LARIANI - SENTIERO 1



SENTIERO 1: CERNOBBIO - SAN FEDELE D'INTELVI

TEMPO COMPLESSIVO: ORE 9,30 CIRCA
LUNGHEZZA DEL PERCORSO: KM 28 CIRCA



Pian delle Alpi (photo Giuseppe Venini)

La prima parte del sentiero 1 si inerpica in direzione del Monte Bisbino; la seconda parte, molto panoramica e più pianeggiante, aggira il versante nord del Sasso Gordona con le sue gallerie e postazioni militari della prima guerra mondiale.

CERNOBBIO (200 m.s.m.) La 'VIA DEI MONTI LARIANI' ha inizio a Cernobbio in Piazza Mazzini, dove si trova anche la fermata dell'autobus. Dalla piazza si imbecca Via A. Volta e giunti al rondò si prosegue diritto seguendo le indicazioni per Rovenna e Monte Bisbino. In fondo alla via, dopo la curva, avanti 20 m, si imbecca Via G. Parini sulla sinistra, si raggiunge

di nuovo la carrozzabile, e la si segue fino a Casnedo. Dalla chiesa si piega a destra, si oltrepassa un ponte e si prende a sinistra attraversando le case di Stomaiolo. Una scorciatoia porta a

ROVENNA (450 m.s.m. ore 0,45) raggiungibile anche in autobus con la linea C28 da Cernobbio. Si passa la piazza della chiesa (dove si trova la fermata dell'autobus) poi al tornante si prende a sinistra seguendo l'indicazione per Scarone e Madrona. Dopo un breve tratto si raggiunge l'imbocco della mulattiera che in larghi tornanti sale ai Monti di Scarone e da lì a

MADRONA (850 m.s.m. ore 1,00 ; 1,45). Si segue la carrozzabile fino alla seconda curva, dove s'imbocca la mulattiera per Monte Bisbino che passa dalla cappella di S. Carlo. In fondo alla mulattiera, prima di arrivare alla carrozzabile, si prende a destra per giungere a

CA' BOSSI (1188 m.s.m. ore 1,00 ; 2,45). Da qui, seguendo uno sterrato in lieve discesa attraverso un bel faggeto, si giunge alla

COLMA DEL BUGONE (1119 m.s.m. ore 0,40 ; 3,25), dove si trova il rifugio Bugone, e punto di congiungimento con due mulattiere che salgono da Moltrasio. Attraversando secolari boschi di faggi, in prossimità dello sparti-acque dal quale è possibile ammirare ora il panorama del lago, ora quello vastissimo delle Alpi Occidentali e del versante svizzero del Monte Generoso e del Sasso Gordona, la 'VIA' oltrepassa la **COLMA DEL CRINCO** giungendo alla **COLMA DEI MURELLI (1200 m.s.m. ore 0,45 ; 4,10),** dove si trova l'omonimo rifugio. *Da qui è possibile, come variante, raggiungere in circa mezz'ora il Monte Colmezone (1383 m), con vista eccezionale in tutte le direzioni, oppure San Bernardo (1348 m) con il suo agriturismo e la sua caratteristica chiesetta.* Riprendendo la comoda carrareccia fino all'**ALPE DI CARATE** si imbecca la mulattiera che conduce al

RIFUGIO BINATE (1200 m.s.m. ore 0,30 ; 4,40) Da qui la mulattiera si trasforma in un comodo sentiero pianeggiante a mezza costa sul versante che guarda la Svizzera, attraverso pascoli ed alpeggi fino alla

COLMA DI SCHIGNANO (o della Crocetta) (1135 m.s.m. ore 0,20 ; 5,00) possibilità di scendere a Schignano (ore 0,45) dove c'è la fermata dell'autobus o ad Argegno (ore 2,00). Al prossimo bivio, all'altezza di una Croce, si prende a destra per passare sul versante della Val d'Intelvi e lungo una ex strada militare si aggira il versante nord del Sasso Gordona. All'interno di questa montagna vi sono gallerie e postazioni militari della prima guerra mondiale facenti parte della Linea difensiva Cadorna, realizzata dal 1915 lungo il confine italo-svizzero, nel timore di una possibile offensiva tedesca. Al bivio con l'indicazione Alpe Cerano / San Fedele si scende a destra lungo la comoda mulattiera (chi pernotta al Rifugio Prabello 1200 m.s.m. prosegue invece diritto per ca. 20 min.) per raggiungere

ALPE DI CERANO (960 m.s.m. ore 0,50 ; 5,50) (anche chiamato **Pian delle Alpi**) collegamento tramite carrozza-

bile (a destra) con Casasco (40 min.) dove si trova una fermata dell'autobus (linea C21). Si prosegue a destra sulla strada asfaltata che sale da **CASASCO a ERBONNE**, si oltrepassa l'area pic-nic e dopo 50 m s'imbocca a sinistra la mulattiera per Erbonne (cartello). Al bivio con una pianta con segnavia la si lascia, per prendere a destra una comoda mulattiera che sale alle baite di **ERMOGNA**, situate nei pressi di una 'bolla', ampio catino naturale adattato dall'uomo allo scopo di raccogliere acqua piovana per l'abbeveraggio del bestiame. Vicino alla cascina si intravede una nevera. Queste tipiche costruzioni circolari in sasso, riempite di neve, servivano a conservare in estate gli alimenti deperibili. Poi su una comoda carrareccia quasi pianeggiante si arriva ai **MONTI DI CAROLZA (1100 m.s.m.)**. Continuando sempre sulla carrareccia si arriva ad un gruppo di villette di nuova costruzione a monte di Casasco. Qui si prende a sinistra seguendo le indicazioni per la **CAPANNA BRUNO / SAN FEDELE**. Si sbocca sulla strada asfaltata che sale da Casasco alla Bocca di Orimento e la si segue a sinistra. Appena dopo il tornante con le 3 croci la si lascia e si prende la mulattiera sulla sinistra che porta alla

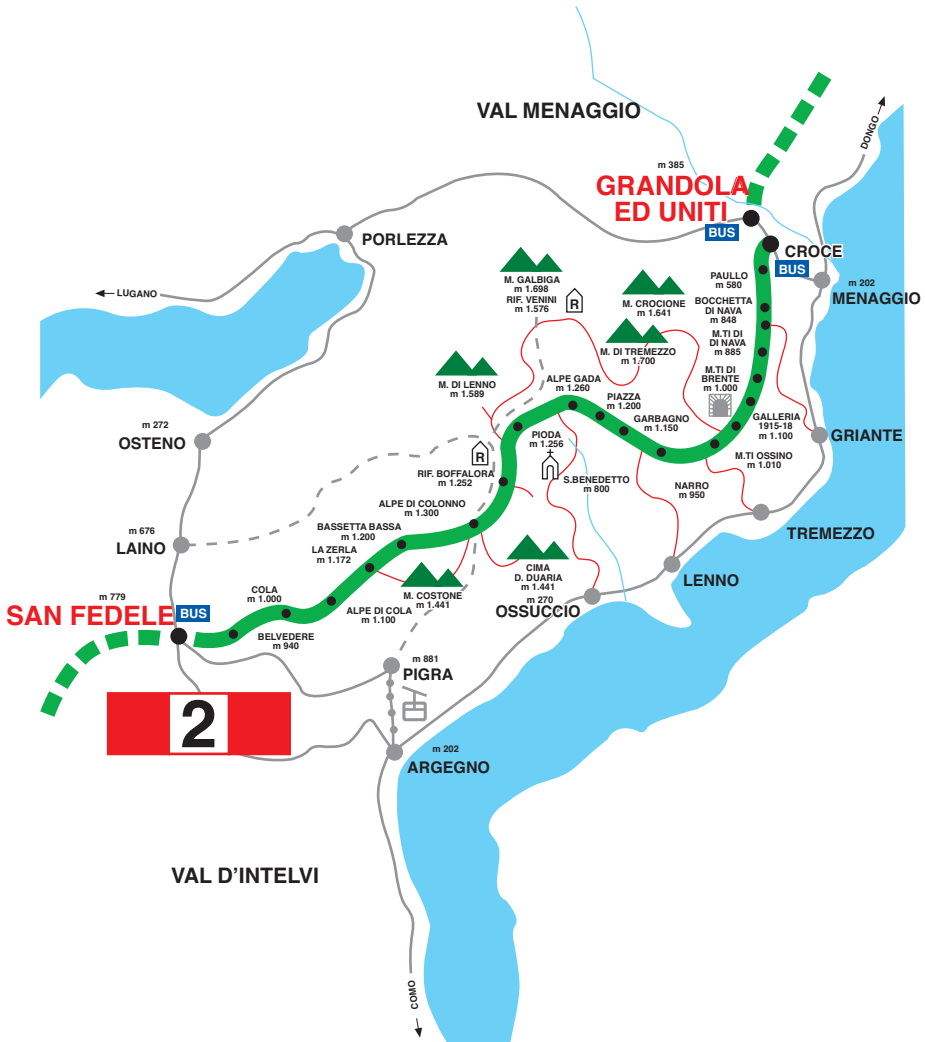
CAPANNA GIUSEPPE E BRUNO (1180 m.s.m. ore 1,30 ; 7,20) Appena oltrepassato il rifugio, si segue a destra l'indicazione per Alpe Orimento / San Fedele. Un sentiero quasi in piano percorre ora i ripidi prati del Monte Crocione, oltrepassa uno skilift per diventare poi una comoda mulattiera che scende ad un bivio. Qui si prende a sinistra e si sale attraverso il bosco, e al successivo bivio, sempre tenendosi a sinistra, si raggiunge

BOCCA DI ORIMENTO (1275 m.s.m. ore 0,45 ; 8,05), dove si trova Baita d'Orimento, punto di partenza per l'escursione al Monte Generoso (1701 m.) Si segue la strada asfaltata che scende a Casasco a destra e dopo ca. 2 km si passa davanti al **RIFUGIO CRISTE' (1250 m.s.m.)**. Seguendo la strada (o le scorciatoie) si aggirano due "bolle" per giungere ad un incrocio. Si lascia la strada che scende a Casasco per seguire a sinistra la strada che scende verso San Fedele. Dopo ca. 300 m la si abbandona per prendere una carrareccia a sinistra che conduce ad alcune case. La carrareccia diventa un comodo sentiero a fondo erboso che dopo aver attraversato una pineta scende attraversando una zona di pascoli in direzione di San Fedele d'Intelvi con ampia vista panoramica sulla vallata, sui monti del Canton Ticino e della caratteristica sagoma dei Denti della Vecchia. Si sbucca su una strada carrozzabile che si percorre fino al centro di

SAN FEDELE D'INTELVI (750 m.s.m. ore 1,25 ; 9,30) - posti di ristoro - alberghi - fermata dell'autobus (linea C20/21/22). Qui termina il sentiero n°. 1 al deposito delle corriere, dove si trova anche la fermata dell'autobus.

Bocchetta di Nava (photo Jutta Bents)





SENTIERO 2: S. FEDELE D'INTELVI - CROCE

TEMPO COMPLESSIVO: ORE 9,00 CIRCA
LUNGHEZZA DEL PERCORSO: KM 26 CIRCA

Questa tappa porta dalla Val d'Intelvi alla Val Menaggio passando per Alpe di Colunno e Alpe Boffalora con le loro caratteristiche 'bolle', ampi catini naturali adattati dall'uomo allo scopo di raccogliere acqua piovana per l'abbeveraggio del bestiame. Stupende vedute del lago nella seconda parte.

SAN FEDELE (750 m.s.m.) può essere raggiunto in corriera da Argegno (linea C20/C21) o da Porlezza (linea C22). Dal deposito delle corriere, dove si trova anche la fermata dell'autobus, si attraversa la strada principale e si sale alla parte alta del paese; una larga mulattiera sale alla località **BELVEDERE (940 m.s.m.)** punto panoramico sulla vallata. Si passa poi da **COIA** e un ombroso tratto nel bosco porta fino ad alcune cascine in località

LA ZERLA (1150 m.s.m. ore 1,40) - antico roccolo nelle vicinanze. Ci si inoltra in una pineta e attraversato un bosco di faggi, si esce su ripidi pascoli in prossimità dell'alpeggio della

BASSETTA BASSA (1300 m.s.m. ore 0,45 ; 2,25) da cui si gode un bellissimo panorama sulla Valle di Ponna e sulle montagne che circondano il Lago di Lugano. Si passa proprio accanto alle baite diroccate. Appena oltrepassate le baite si scende a destra per imboccare un sentiero (cartello indicatore giallo) che attraverso il bosco sale all'**ALPE DI COLONNO**. Giunti alla recinzione dell'alpe, la si costeggia, per salire alla croce, punto panoramico. Da lì si scende alla carrozzabile proveniente da Pigra e in prossimità di una 'bolla' la si segue a sinistra per poi giungere al

RIFUGIO BOFFALORA (1250 m.s.m. ore 0,50 ; 3,15) Magnifico panorama sui rilievi circostanti, sui monti di Lenno, sul Monte Galbiga, sui Monti di Tremezzo e sull'alto Lario. **N.B.** *Da qui si può, proseguendo sulla strada militare, raggiungere il RIFUGIO GALBIGA/VENINI (1576 m.s.m. ore 1,00; 4,15).*

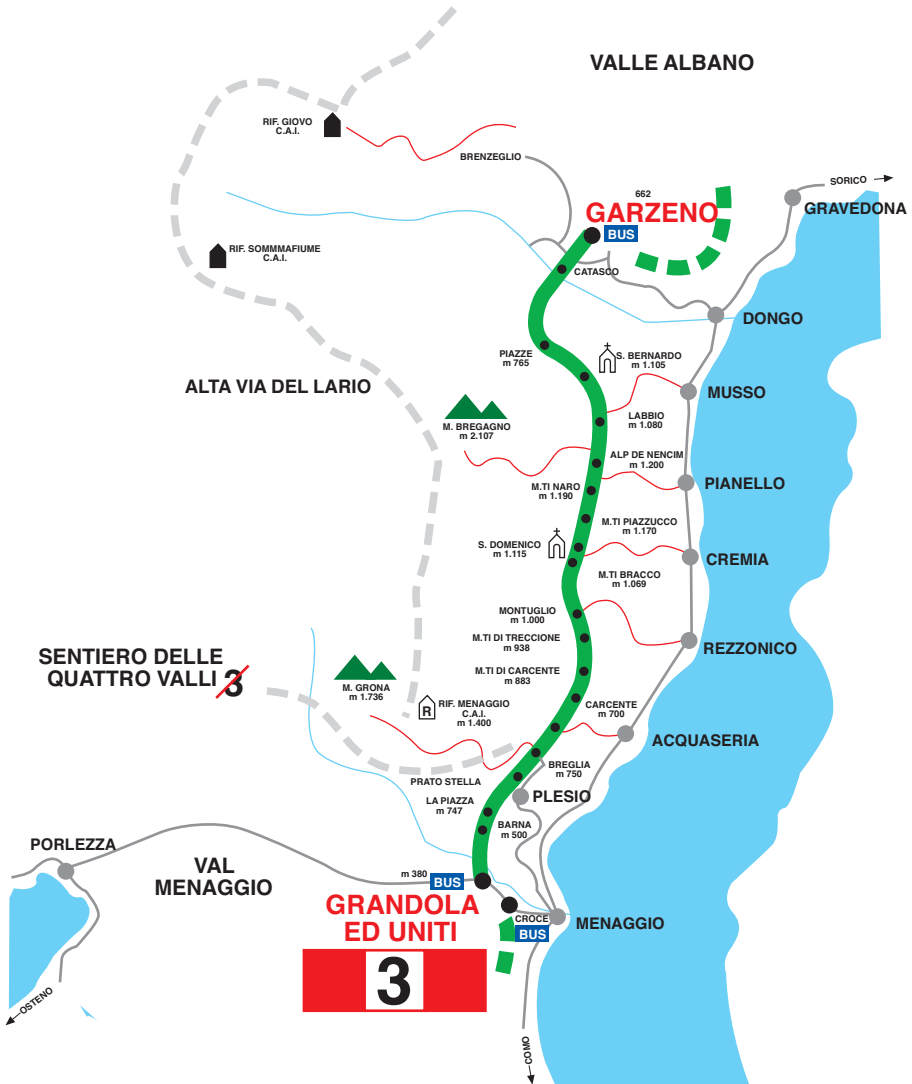
Proseguendo sulla 'VIA dei Monti Lariani' da **BOFFALORA** si segue la carrozzabile asfaltata che porta al Rifugio Galbiga/Venini fino al primo tornante. Qui si lascia la carrozzabile e si sale a destra sul prato, seguendo il cartello con l'indicazione per Grandola ed Uniti. Si aggira la parte alta della Val Perlana attraverso un bosco misto passando dalle cascine di **PIODA (1256 m.s.m. ore 0,40 ; 3,55)**. Poco dopo aver passato la località 'la TAIADA' ci si lascia alle spalle il bosco per uscire su un pascolo aperto, con bellissimo panorama sulla sottostante Val Perlana. Si arriva all'

ALPE GADA (1260 m.s.m. ore 0,50 ; 4,45) per giungere poi a **PIAZZA**. Lungo questo tratto si ha una vista eccezionale sul lago. Si scorge anche il sottostante monastero di San Benedetto, importantissima struttura romanica. Dopo aver oltrepassato in discesa la località Crusen si giunge a **GARBAGNO (1000 m.)**. Si prosegue sempre sulla mulattiera in discesa. Dopo un tratto ripido si abbandona la mulattiera che scende a Lenno (ore 1,00) per prendere un'altra mulattiera che si stacca a sinistra, indicata da segnavia. Ci si porta poi alla frazione montana di **NARRO (988 m.s.m. ore 1,00 ; 5,45)**. A monte dell'abitato, si imbecca a destra un altro sentiero, che continua brevemente in piano in mezzo al bosco. Questo tratto della "Via" s'infrasca facilmente e può dare ogni tanto dei problemi nel passaggio.

Si giunge a **OSSINO (1010 m.s.m. ore 0,45 ; 6,30)**, splendido balcone naturale affacciato sui tre rami del lago di Como. *Da Ossino è possibile la discesa verso Mezzegra (ore 1,30)*. Attraversati due valloni ripidi e sassosi, su cui incombono le rocce del Monte Crocione, si raggiunge la strada militare che attraverso un intaglio nella roccia prosegue poi in una galleria lunga 120 m scavata negli anni della Prima Guerra Mondiale nell'ambito della linea di fortificazioni che si estendeva dal Monte Bisbino fino alla Valle d'Intelvi e alla Val Menaggio. Percorsa la galleria, per comodi tornanti si scende fino a **MONTI BRENTE (880 m.s.m.)** e da qui, sempre seguendo una ex strada militare, si arriva alla

BOCCHETTA DI NAVA (848 m.s.m. ore 1,45 ; 8,15) - possibilità di discesa verso Griante - (ore 1.00). Proseguendo in discesa in direzione di Croce, lungo la carrareccia che attraversa splendidi castagneti, si raggiunge la località **MIE**, e poi **PAULLO (650 m.s.m.)**. All'altezza della chiesetta della Madonna di Paullo si lascia la carrareccia, che a questo punto è asfaltata, e si prosegue su un sentiero che porta a

CROCE (385 m.s.m. ore 0,45 ; 9,00) - *hotel - ristorante* - frazione di Menaggio (2 km. da Menaggio). Nella piazzetta della chiesa termina il sentiero 2. Seguendo la statale a destra dopo una decina di metri si trova la fermata dell'autobus per Menaggio (linea C12) mentre dall'altro lato della strada c'è la fermata dell'autobus per Grandola ed Uniti (linea C12) dove inizia il sentiero 3 (1 km a piedi) .



SENTIERO 3: GRANDOLA ED UNITI - GARZENO

TEMPO COMPLESSIVO: ORE 9,00 CIRCA

LUNGHEZZA DEL PERCORSO: KM 25 CIRCA

Questa tappa porta dalla valle di Menaggio a quella dell' Albano passando per la sella di San Bernardo offrendo degli scorci panoramici stupendi sul Lario. E' possibile servirsi dell'autobus da Menaggio a Breglia (linea C13) accorciando così di 2 ore questa lunga tappa.

GRANDOLA ED UNITI (385 m.s.m.). Grandola ed Uniti può essere raggiunta in corriera (linea C12). Si scende alla fermata "Bivio per Naggio". Qui nella frazione di Cardano si gira a destra nella Via Carlo Galbiatti dove inizia il sentiero 3. Si prosegue sulla strada asfaltata (ci sono alcune scorciatoie) fino a

CODOGNA (479 m.s.m. ore 0,15). Si passa la villa Camozzi, edificata nel settecento, ora sede del comune e del Museo Naturalistico della Val Sanagra. Oltrepastata la villa, si prende a destra per scendere al fiume Sanagra. Appena attraversato il ponte si giunge al tipico punto di ristoro "La Vecchia Chioderia" con annessa troticoltura, da cui poi si imbecca la mulattiera a sinistra per poi seguire subito a destra una ripida mulattiera, che sale passando per la "pietra pendola" a

BARNA (563 m.s.m. ore 0,35 ; 0,50). Superato l'abitato con la sua bella piazza della chiesa, con fontana a quattro braccia, si prosegue su una bella mulattiera che oltrepassa una fontana a tre arcate. La mulattiera si interrompe e si continua su un sentiero un po' disconnesso nel bosco per sbucare su uno sterrato presso una casa, dove si prende a sinistra. In breve si giunge a

LA PIAZZA (747 m.s.m. ore 0,30 ; 1,20), larga sella erbosa. La 'VIA' sbocca nei pressi della cappelletta del Bergum su una carrozzabile che si segue per un breve tratto a sinistra, per poi deviare su un viottolo a destra. Al prossimo bivio tenere la sinistra e, per sentiero a saliscendi, si raggiunge un torrente all'altezza della sorgente del Troi, in breve si giunge a **BREGLIA (749 m.s.m. ore 0,40 ; 2,00)** - posto di ristoro-albergo-fermata dell'autobus.

***N.B.** Per chi comincia questo tratto della VIA dei Monti Lariani a Breglia: dalla fermata dell'autobus si imbecca la strada a sinistra che sale a Rifugio Menaggio (1.30 ore da Breglia) e la si segue per ca. 50 m. fino giungere a un residence di nuova*

San Bernardo (photo Paolo Ortelli)



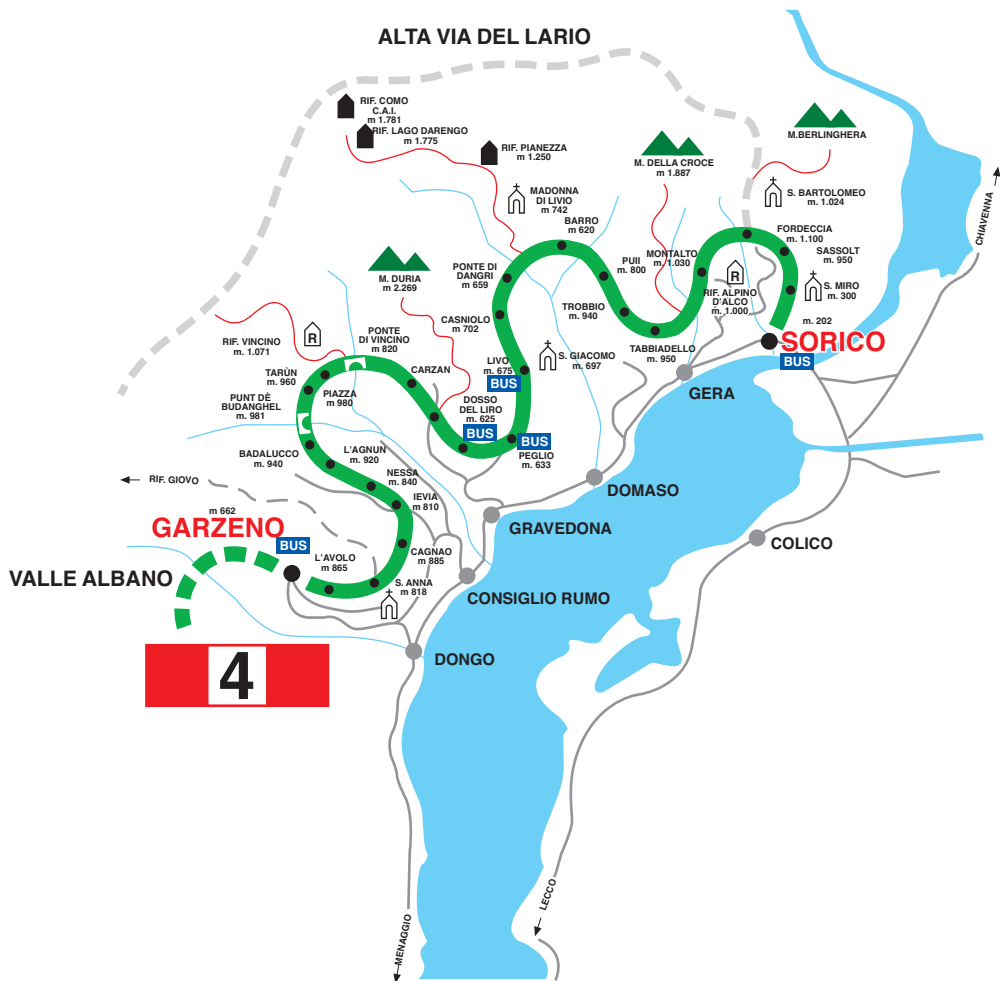
costruzione dove si imbecca la stradina a destra. (Il 3 barrato rosso è invece l'indicazione per "Il sentiero delle 4 Valli"). Lasciato il paese per un comodo sentiero, dopo ca. 5 min. si arriva ad un bivio dove si imbecca la mulattiera a destra che scende a tornanti nella Val di Greno. Oltrepassato il ponte, si prosegue in quota a Carcente, bel nucleo abitato in posizione panoramica. Nel mezzo del paese si imbecca a sinistra la mulattiera selciata che a tornanti in un castagneto, porta ai **MONTI DI CARCENTE (847 m.s.m. ore 1,20 ; 3,20)**. Si sale ancora brevemente, poi si continua in piano verso i **MONTI DI TRECCIONE**; poi, attraverso prati degradanti dai quali si ammirano le Alpi Lepontine, l'Alto Lago e il ramo di Lecco, si arriva all'ampio terrazzo di **MONTUGLIO (950 m.s.m.)** dove arriva la strada che sale da Rezzonico. Da questo punto il sentiero, con alterni saliscendi, superata la Val Vezzedo, tocca i pascoli di **Luina** e quindi i bellissimi **MONTI DI BRACCO (1060 m.s.m. ore 1,00 ; 4,20)**. Da qui esiste la possibilità di scendere a **Crema (ore 1,45)**. Poi si giunge alla chiesetta di S. Domenico, da cui si raggiunge rapidamente la sovrastante località **PIAZZUCCO**. Attraversata con qualche difficoltà l'aspra e sassosa Val Quaradella, si raggiunge la bella pineta che ospita i **MONTI DI NARO (1.190 m.s.m. 0.50 ; 5.10)** Dalla fontana posta tra le baite ci si avvia verso il tracciato che prima risale una conca erbosa, poi prosegue in costa, offrendo una ampia vista fino all'**L'ALPE N'ALCIM (1200 m.s.m.)** Poco dopo si arriva alla quota più alta di questo tratto **1250 m.**, nei pressi della Val Grande. Da qui il sentiero scende gradualmente e tenendosi sulla destra oltrepassando le località di **ADACCA** e **SCIRESÒ**, per prati si segue la linea della teleferica fino a **BRECCHIO** e si arriva infine alle cascine più alte di **LABBIO (1020 m.s.m. ore 1,50 ; 7,00)** dove si trova l'omonimo agriturismo. Lasciato Labbio si segue un marcato sentiero fino alla sella di **SAN BERNARDO (1105 m.s.m. 0,25 ; 7,25 ore)** di fronte al Sasso di Musso. La bocchetta sovrastata dalla omonima chiesetta apre l'orizzonte sulla vallata dell'Albano. Ci si tiene sulla sinistra passando vicino alla chiesa ignorando il sentiero che scende sulla destra. L'ambiente è selvaggio e ricco di attrattive naturali e paesaggistiche, la vegetazione è rappresentata da arbusti e da rado pascolo. La discesa nella valle dell'Albano si svolge attraverso ripidi prati e frequenti vallette sul versante nord del Monte Bregagno e porta al grosso agglomerato di **PIAZZE (800 m.s.m. ore 0,35 ; 8,00)**. Proprio all'inizio del paese (cartellino giallo che ne indica il nome) si prende a destra e si scende alla carrareccia che attraverso un bellissimo castagneto scende al ponte sul fiume Albano per poi salire a **CATASCO (620 m.s.m.)**. Da qui si segue la mulattiera, attraversando diverse volte la carrozzabile, fino a **GARZENO (662 m.s.m. ore 1,00 ; 9,00)**. Ristoro - alberghi – fermata dell'autobus (linea C17).

Lavatoio (photo Mario Calzani)



Valle S. Jorio (photo Mario Calzani)





SENTIERO 4: GARZENO - SORICO

TEMPO COMPLESSIVO: ORE 16.00
 LUNGHEZZA DEL PERCORSO: 46 KM

PRIMA PARTE: GARZENO - PEGLIO**TEMPO: ore 8,00 - LUNGHEZZA DEL PERCORSO: km 24 circa**

Questa tappa si svolge lontana dal lago e consente di attraversare le valli di Liro, di S. Jorio e del Dosso passando delle località agresti ancora intatte. I dislivelli sono assai limitati.

GARZENO (662 m.s.m.). Garzeno può essere raggiunta in corriera (linea C17). Dalla fermata dell'autobus nella piazza della chiesa si segue (sopra la fontana) un tratto in salita contrassegnato con un 3 e 4 sovrapposti fino al bivio dove si trova il casotto dell'acquedotto. Si attraversa il prato tenendosi sulla destra, seguendo poi un sentiero che porta a **L'AVOLO (865 m.s.m.)**, suggestiva località agreste ancora intatta. Raggiunte le case (una volta i tetti avevano la copertura in paglia di segale) si sbucca su una mulattiera che si segue a sinistra e appena prima di una cappelletta, si imbecca il sentiero che sale a destra per

SANT'ANNA (920 m.s.m. ore 0,45) - osteria. Dall'osteria Il Gallo Forcello si scende lungo la carrozzabile, che sale da Garzeno al Rifugio il Giovo, e la si lascia al tornante, dove si imbecca la mulattiera per pervenire subito a **CAGNAO (885m.s.m.)**. Si attraversa il prato e si imbecca il sentiero che entra nel bosco e porta fuori dalla Valle Albano verso la montagna che domina il lago. Si scende lungo la carrozzabile per poi, al tornante nella località **CRAGNO (850 m.s.m.)**, imbecca la carrareccia a sinistra che lascia la montagna che domina il lago per inoltrarsi nella vallata mantenendosi in quota. Si lascia la carrareccia nella località Stabiè per scendere a **IEVIA (810 m.s.m.)**. Da qui si segue la carrozzabile per poco più di un chilometro fino a **NESSA** dove la si lascia per scendere a destra e poi, attraverso un folto bosco, si raggiunge lo spiazzo di

L'AGNONE (920 m.s.m. ore 1,30 ; 3,00) nei pressi di una fontana. Aggirando crinali e corsi d'acqua, la 'VIA' tocca le cascine di **LAMBROSETTO (980 m.s.m.)** e di **BADALUCCO** e, attraversando un paesaggio selvaggio, scende nella valle del S. Jorio (localmente Fiumell) principale affluente del Liro. Attenzione ai possibili tratti franati! In lontananza si scorge l'arco dell'antico ponte di

BODANGHEL (985 m.s.m. ore 0,50 ; 3,50) che si raggiunge con un breve tratto in discesa. Il tracciato tocca poi diversi gruppi di casolari. Il sentiero sbucca su una carrareccia in prossimità di un ponticello per giungere a Boiena (960 m area pic-nic). Dopo un centinaio di metri la carrareccia termina e si continua su sentiero. Attraverso boschi e pascoli ci si inoltra nel cuore della valle del Dosso per incontrare il sentiero segnato da bolli gialli che conduce al rifugio Vincino. Dopo aver attraversato un ponticello si giunge a **PIAZZA (998 m.s.m.)** Qui si lascia il sentiero per il Rifugio Vincino (20 minuti sopra la "Via") per seguire la mulattiera che in ripida discesa, porta al

PONTE DI VINCINO (828 m.s.m. ore 1,30 ; 5,20) sul torrente Liro. Dal Ponte di Vincino, risalendo il versante opposto per comodo sentiero attraverso ripidi prati con solitari alpeggi si sbucca su una sterrata che si segue fino a raggiungere la carrozzabile proveniente da Dosso del Liro. La si percorre in discesa fino a **CARZAN**, da dove una mulattiera selciata, intersecando diverse volte la carrozzabile porta a

DOSSO DEL LIRO (625 m.s.m. ore 1,30 ; 6,50), dove si trova il museo del dialetto (per informazioni tel. 0344 - 82572), l'Ostello Dosso del Liro e una fermata dell'autobus (linea C18). Si segue ora un tratto della carrozzabile in discesa e al primo tornante si imbecca un sentiero che sale a sinistra. Si attraversa il torrente Ronzone, sul fondo della Val d'Inferno, su di una passerella. Il sentiero porta a

ARECC (702 m.s.m. ore 0,40 ; 7,30) ove inizia una strada sterrata che sbucca sulla carrozzabile Peglio-Livo presso la chiesetta della **MADONNA DI PIAN DI GORGHIGLIO**. Chi pernotta a Peglio, lascia la 'VIA' e segue la strada a destra per **PEGLIO (650 m.s.m. ore 0,30 ; 8,00)** - fermata dell'autobus (linea C18) ristoro - locanda. Chi prosegue, segue la strada a sinistra per Livo.

SECONDA PARTE: PEGLIO - SORICO

TEMPO: ore 8,00 - LUNGHEZZA DEL PERCORSO: km 22 circa

Tappa selvaggia, in una zona pochissimo frequentata, passando per la Val di Livo, la Valle di San Vincenzo e la Valle di Sorico. Stupende vedute sull'Alto Lago e il Lago di Mezzola nella parte finale.

PEGLIO (650 m.s.m.) può essere raggiunta in corriera (linea C18). Da questa località si segue la strada per Livo passando per una piana delimitata sulla destra dal monte denominato Sasso Pelo. Sulla sinistra si passa davanti all'oratorio della **MADONNA DI GORGHIGLIO** del 17° secolo. Si attraversa il paese di **LIVO (657 m.s.m.)** - ristoro - fermata dell'autobus (linea C18) che conserva gran parte della sua struttura rurale originaria. In fondo al paese si imbecca la carrareccia per Dangri, superando l'antica chiesa di S. Giacomo del 1400 situata vicino al cimitero del paese. La carrareccia conduce nella valle di Livo giungendo al caratteristico ponte in pietra

PONTE DI DANGRI (659 m.s.m. ore 1,00) sul torrente Livo, dove si trova l'omonimo crotto. Superato il ponte si scende a destra, mentre sulla sinistra parte la mulattiera in direzione della Capanna Como al lago Darengo. Dopo pochi metri, ignorando la mulattiera che sale sulla sinistra verso la Val di Bares, si segue il sentiero poco evidente lungo il greto del torrente. Giunti a un gruppo di baite, si scende nell'alveo, e lo si segue per un centinaio di metri, prima di salire alle baite di **BARRO (617 m.s.m. ore 0,20 ; 1,20)** nucleo rurale molto interessante. Il sentiero porta ora in ripidissima discesa, attenzione ai tratti franati, al letto del torrente di Bares. **N.B.** Il guado della Val di Bares può essere molto difficile o addirittura impossibile dopo un periodo di pioggia. Si risale per un ripido sentiero l'altra sponda della valle e proseguendo nel bosco si raggiunge un gruppetto di baite poste su una selletta. Si riprende la salita nel bosco fino alle baite di **PUII (800 m.s.m.)** al limite dei castagneti, da dove si gode una bella vista sulla Val di Livo.

Si sale in mezzo ai prati a **TROBBIO (950 m.s.m. ore 1,40 ; 3,00)**. Dal fontanile ci si porta a monte del paese e si prosegue a destra in mezza costa fino a **TABBIADELLO (980 m.s.m. ore 0,30 ; 3,30)** un ampio poggio che sovrasta Domaso e Gera Lario dal quale si può ammirare un'esclusiva visione sull'alto Lago, sul Pian di Spagna e sulla cerchia di montagne circostanti. Si attraversa la carrareccia cementata che sale da Vercana nei pressi della fontana e ci si dirige a sinistra per proseguire sul sentiero che porta in piano a **Roncai (1000 m)**. Da qui il sentiero piega verso la vallata del torrente San Vincenzo per arrivare a **INCISA (950 m.s.m. ore 0,45 ; 4,15)**. Un sentiero pianeggiante si dirige verso il fondo del vallone di San Vincenzo. Una ripida discesa, attraverso un suggestivo bosco di betulle, su terreno franoso, porta in fondo alla valle. Si attraversa il ponte e si risale l'altra sponda della vallata. Fuori dal bosco si prosegue a mezza costa fino a **MONTALTO (1030 m.s.m. ore 0,45 ; 5,00)** - Rifugio Alpino d'Alco. Si attraversa il paese e si sbuca sulla strada asfaltata che sale da Gera Lario. Volendo raggiungere il Rifugio Alpino d'Alco si segue la strada asfaltata a destra in discesa per ca. 10 min. La 'VIA' invece prosegue sulla strada in salita a sinistra. Dopo 200 m si imbecca la mulattiera sulla sinistra che attraversa dei prati per sbucare ancora sulla strada. Da qui si punta poi verso la profonda incisione della vallata di Sorico, verso il sovrastante Monte Berlinghera (fare attenzione in questo tratto alle frane). Si perviene poi, dopo aver attraversato due guadi, al fondo del vallone di Sorico. Dopo il secondo guado il sentiero si dirige dapprima ripido e poi in piano ai pascoli di **PIAZZA LUNGA (965 m.s.m.)** Da qui si segue per un piccolo tratto la carrareccia per poi imboccare il sentiero sulla sinistra che in breve porta a

FORDECCIA (1094 m.s.m. 1.30 ; 6.30) dove si trova Agriturismo Giacomino. Da Fordeccia, si scende per i prati guardando la poderosa costiera del Sasso Manduino, raggiungendo una carrareccia che porta a **COLORINA** e da lì a **SASS OLT (950 m.s.m.)** da dove si gode una stupenda vista sul lago di Mezzola e la Val Chiavenna. Il sentiero tocca diverse località per poi entrare in un fitto castagneto ed arrivare alla radura di **POZZI**. La discesa continua in mezzo al bosco fino a **SELVE (409 m.s.m.)** Raggiunta la fontana del paesino si scende nel bosco alla bellissima chiesa di **SAN MIRO**. Una scalinata lastricata scende a

SORICO (213 m.s.m. ore 1,30; 8,00) - fermata dell'autobus - (linea C10) - alberghi - ristoro, la fine del percorso.

Si consiglia agli escursionisti di prenotare anticipatamente, prima di iniziare la tappa! I giorni indicati di apertura non sono sempre attendibili.

SENTIERO 1: CERNOBBIO / SAN FEDELE - 9.30 ORE CIRCA

CERNOBBIO	vedi annuario alberghi Lago di Como
RIFUGIO DEL BUGONE	3.25 ore da Cernobbio - 18 posti letto e servizio ristoro apertura: tutto l'anno sabato, domenica e festivi, dal 15/6 al 15/9 tutti i giorni tel. rifugio 031 51.38.08 - tel. gestore 333 4276812 / 3391987409 e-mail rifugiobugone@virgilio.it - www.rifugiobugone.com
RIFUGIO DEI MURELLI	4.10 ore da Cernobbio - 24 posti letto e servizio ristoro apertura: da aprile a fine novembre sab. e dom., dal 15/7 al 15/9 tutti i giorni tel. gestori 338 8241727
AGRIT. ROCCOLO DI S. BERNARDO	4.20 ore da Cernobbio - 10 min dalla Colma dei Murelli - 10 letti e servizio ristorante aperto sabato e domenica quasi tutto l'anno, altri giorni su richiesta tel. 339 3150561
RIFUGIO BINATE	4.40 ore da Cernobbio - 25 posti letto e servizio ristoro apertura: sabato, domenica e festivi tutto l'anno; dal 1/7 al 15/9 tutti i giorni tel. rifugio 334 3691854 - tel. gestore 031 378035
RIFUGIO PRABELLO	5.30 ore da Cernobbio - 10 posti letto e servizio ristoro Sabato, domenica e festivi dal 15/2 al 1/1 su prenotazione tel. 340 7969876 oppure 031 831905 www.prabello.it - info@prabello.it
CAPANNA GIUSEPPE E BRUNO	7.20 ore da Cernobbio - solo servizio ristoro apertura: dal 1/6 al 30/9 tutti i giorni tranne il lunedì altro periodo dell'anno aperto solo sabato e domenica tel. 031 83.02.35
ORIMENTO BAITA D'ORIMENTO	8.05 ore da Cernobbio - servizio ristoro con possibilità di alloggio apertura: dal 1/5 al 30/9, poi sabato e domenica tel. 031/83.04.12 oppure 335 6380242
SAN FEDELE	9.30 ore da Cernobbio vedi annuario alberghi Lago di Como

SENTIERO 2: SAN FEDELE D'INTELVI / CROCE - 9.00 ORE CIRCA

SAN FEDELE	vedi annuario alberghi Lago di Como
RIFUGIO BOFFALORA	3.15 ore da San Fedele - 20 posti letto e servizio ristoro apertura: da pasqua al 1/11 venerdì, sabato, domenica, lunedì. Agosto ogni giorno tel. rifugio 0344 56.486 - tel. gestore 031 30.77.24
RIFUGIO GALBIGA/VENINI	4.15 ore da San Fedele su una variante della "Via" - 20 posti letto e servizio ristoro tel. rifugio 0344 56671
CROCE	vedi annuario alberghi Lago di Como – Menaggio Albergo Adler – tel. 0344 32171
GRANDOLA ED UNITI	vedi annuario alberghi Lago di Como Hotel Merloni – tel. 0344 32012
MENAGGIO	vedi annuario alberghi Lago di Como

SENTIERO 3: GRANDOLA ED UNITI / GARZENO - 9.00 ORE CIRCA

GRANDOLA ED UNITI	vedi annuario alberghi Lago di Como loc. Mulino chioderia Agriturismo La Vecchia Chioderia - tel. 0344 30152
BREGLIA	2.00 ore da Grandola Albergo Breglia – tel. 0344 37250
1.30 ore sopra Breglia <i>Rifugio Menaggio</i>	3.30 ore da Grandola ed Uniti - 1.30 ore dalla "Via" 20 posti letto e servizio ristorante aperto sabato e domenica e festivi; in estate tutti i giorni tel. rifugio 0344 37282 - tel. gestore 335 5492389
CARCENTE - loc. San Martino <i>Locanda San Martino</i>	2.50 ore da Grandola ed Uniti - servizio ristoro e 4 posti letto apertura da Pasqua fino a 30/6 Ven. Sab. Dom. Dal 1/7 fino al 30/9 tutti i giorni meno il lun. Dall'1/10 al 7/1 sab e dom. chiuso dall'8/1 a fine marzo - tel. 0344 50167
LABBIO <i>Agriturismo Labbio</i>	6.40 ore da Grandola - servizio ristoro e 10 posti letto apertura: tutto l'anno su prenotazione tel. 0344 80120 - cell. 333 8906025 www.agriturismolabbio.it
GARZENO	vedi annuario alberghi Lago di Como Albergo de Jean - tel. 0344 88022

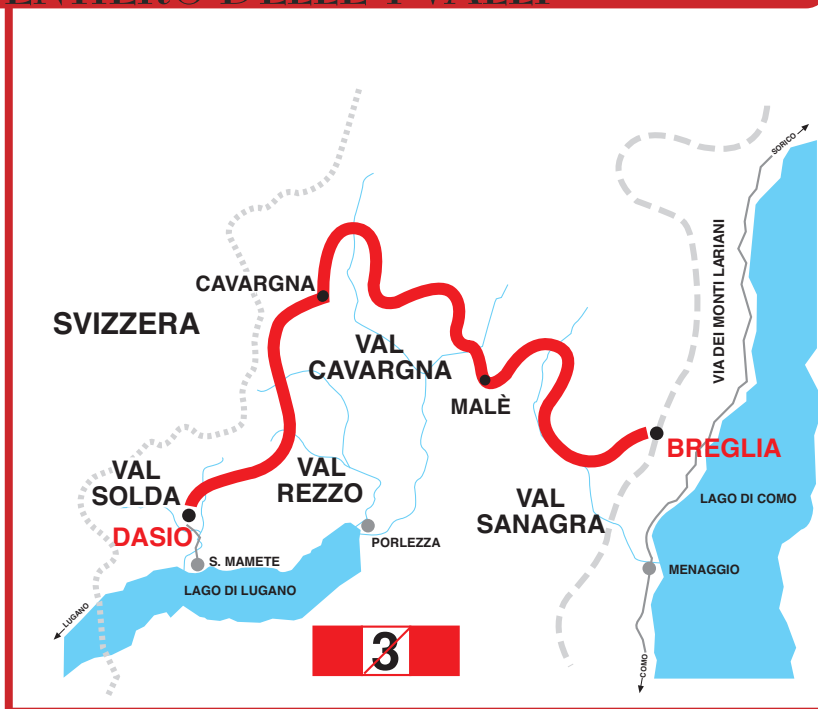
SENTIERO 4: GARZENO / PEGLIO - ORE 8 CIRCA

- GARZENO** vedi annuario alberghi Lago di Como
- SANT'ANNA**
Osteria Il Gallo Forcello 1.00 ora da Garzeno - solo servizio ristoro
Aperto nei week end e tutti i giorni in estate - tel. 0344 88.501
- RIFUGIO VINCINO** 5.00 ore da Garzeno (20 minuti dalla "Via") - 20 posti letto
rifugio non custodito - per prenotazione e chiavi ristorante pizzeria Ponte Gravedona
tel. 0344 85.223 /Pro Loco Consiglio di Rumo 333 7148144
- DOSSO DEL LIRO**
Ostello Dosso del Liro 6.50 ore da Garzeno - 25 posti letto
Per informazioni e prenotazioni 0344 89941
- DOSSO DEL LIRO**
Osteria da Duilia 6.50 ore da Garzeno - solo servizio ristoro
tel. 0344 80.330
- PEGLIO**
Trattoria Falco 8.00 ore da Garzeno - 25 posti letto e servizio ristoro
apertura annuale - tel. 0344 85.444

SENTIERO 4: PEGLIO / SORICO - ORE 8 CIRCA

- PEGLIO**
Trattoria Falco 25 posti letto e servizio ristoro - apertura annuale
tel. 0344 85.444
- PONTE DANGRI**
Crotto d'Angri 1 ora da Peglio - Servizio ristoro
Aperto quasi tutto l'anno
tel. 368 3725705
- MONTALTO**
Rifugio Alpino d'Alco 5.00 ore da Peglio (200 m.dalla "Via") - 20 posti letti e servizio ristoro
apertura: da Pasqua alla fine di ottobre nei weekend su prenotazione,
dal 15/7 al 15/9 aperto tutti i giorni
rifugio tel. 0344 84.572 - gestore tel. 0344 84387
Rifugio.dalco@libero.it
- FORDECIA**
Agriturismo Giacomino 6.30 ore da Peglio - Servizio alloggio e ristoro
Aperto da marzo a ottobre - altri mesi su richiesta
Tel./Fax 0344 84710 cell. 333 1313313
E-mail: info@agriturismogiacomino.it
- SORICO** vedi annuario alberghi Lago di Como

IL SENTIERO DELLE 4 VALLI



È un bellissimo percorso escursionistico di circa 50 km attraverso la Val Sanagra, la Val Cavargna, Val Rezzo e Valsolda e offre la possibilità di ammirare un paesaggio vario e di rara bellezza.

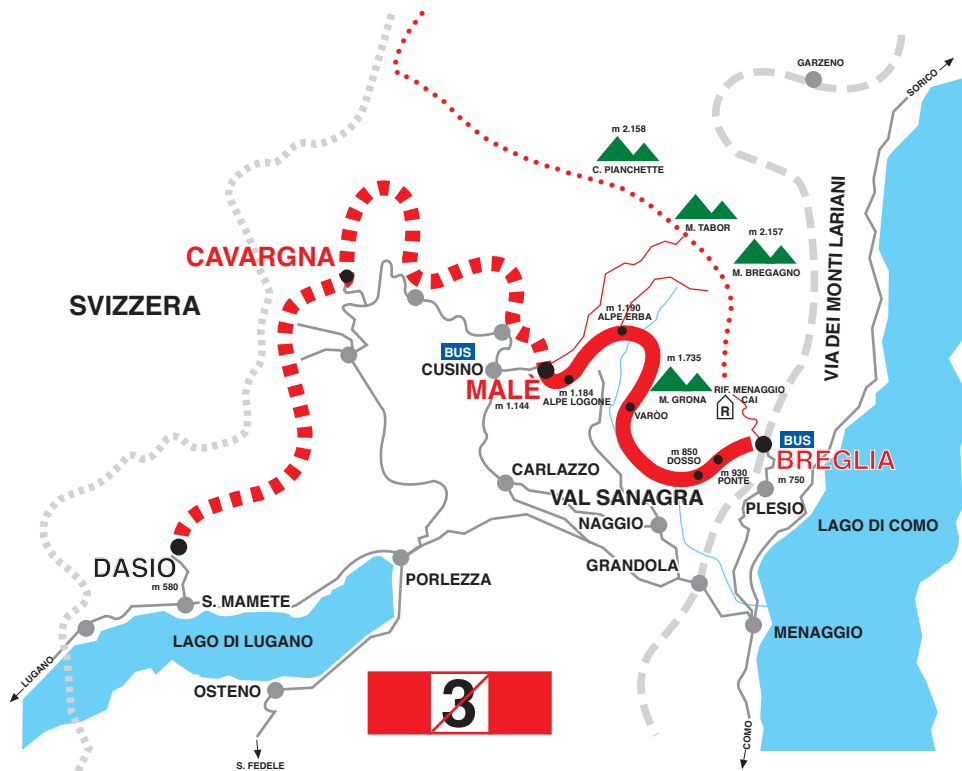
Il sentiero comincia a Breglia (7 km. sopra Menaggio) e finisce a Dasio, paese situato sopra S. Mamete sul Lago di Lugano.

Il percorso è diviso in 3 tappe; la prima va da Breglia a Malè all'inizio della Val Cavargna ed è lunga 13 km., la seconda va da Malè a Cavargna ed è lunga 19 km. e la terza va da Cavargna a Dasio 13 km. Ognuna delle tappe può essere intrapresa come un'escursione di un giorno; oppure si può intraprendere un trekking di tre giorni pernottando nelle locande che si trovano alla fine di ogni tappa.

Il sentiero si snoda ad un'altezza media di 1000 m, toccando il punto più alto ai monti Colonè (1400 m) in Val Cavargna ed è contrassegnato da bandierine rosse-bianche-rosse con n° 3 barrato in rosso.

I tempi indicati nella descrizione sono per escursionisti allenati; il percorso è però accessibile e percorribile con abbastanza facilità anche dagli escursionisti meno allenati. Il periodo consigliato per la passeggiata va da Maggio a fine Ottobre.

Cartografia: "Carta Topografica Escursionistica" della Comunità Montana Alpi Lepontine scala 1:25.000 oppure Kompass n. 91 Lago di Como – Lago di Lugano scala 1: 50.000 .



PRIMA TAPPA: BREGLIA - MALE'

TEMPO: ore 5,30
DISLIVELLO: 519 m

In questa tappa si lascia alle spalle la ridente zona di Breglia e Plesio sul versante occidentale Lariano e si percorre tutta la Val Sanagra, selvaggia e poco conosciuta, un tempo ricca di pascoli e di alpeggi, ora abbandonati.

BREGLIA (749 m.) può essere raggiunta in autobus da Menaggio (linea C13). Dalla fermata del bus si prende a sinistra passando davanti all'albergo Breglia. In questo primo tratto il Sentiero delle 4 valli e La Via dei Monti Lariani si sovrappongono e troviamo dunque la segnaletica di entrambi i percorsi. La Via dei Monti Lariani è contrassegnata da bandierine rosse-bianche-rosse con n° 3 mentre il Sentiero delle 4 Valli ha il 3 barrato. Lasciato il paese alle spalle ci si inoltra nel bosco per attraversare un ponticello in legno nei pressi della fonte di Troi. Segue un tratto in salita. Passando sotto la colonia estiva di Ponte si sbucca sulla carrozzabile che porta in discesa a "La Piazza", esteso prato con alcune case. Arrivati ad un incrocio dove si trova la cappelletta del Bergum, si prende a destra e subito ancora a destra, lasciando qui la Via dei Monti Lariani che prosegue diritta. La carrareccia attraversa i prati per poi entrare nel bosco. Si passa la località Ferée per giungere a

MONTI DOSSO (850 m. ore; 1.00) dove si imbecca la carrareccia che scende nella valle. Si prosegue addentrando nella Val Sanagra costeggiando lo scosceso versante sud-ovest del Mt. Grona. Con andamento pianeggiante e attraverso ripide vallette si giunge in breve alla località **MONTI STANGA (872 m.)** casolari all'ombra di grossi castagni e più avanti, giunti a un bivio sopra i

MONTI DI TAMPIGLIA (864 m. ore 0,40 ; 1,40), si prende in salita a destra. Con percorso in salita e attraverso alcune vallette, la mulattiera supera, intorno a quota 1000, il possente costone calcareo che scende dal Monte Grona. Il contrasto tra i due versanti è notevole. Ci si addentra ora in una zona boscosa molto estesa denominata **BOSCO DI VARÒ**. Passando attraverso alberi di alto fusto e un fitto sottobosco si supera con facile guado la valle Varò e si esce in una vasta radura poco sotto la baita dell'antica ora ristrutturata

ALPE VARÒ (1141 m. ore 1,10 ; 2,50). Si segue in salita (verso ovest) un sentiero fino a raggiungere il costolone boschivo che scende dall'alpe Nesdale (possibilità di salire all'alpeggio in 1 ora ca. e al monte Grona in 2 ore ca.). Ci si inoltra in un altro bosco fittissimo ricco di conifere di alto fusto e di faggi e con un percorso pianeggiante prima, e leggermente in discesa poi, si raggiunge il letto del torrente **SANAGRA (1200 m.)**, che si guada abbastanza agevolmente con acque normali. Si risale sul versante opposto con ripido sentiero fino alla strada carrareccia che proviene da Naggio e la si percorre in discesa per ca. 1,5 km fino a raggiungere i prati dell'

ALPE ERBA (1190 m. ore 1,10 ; 4,00) Proseguendo in discesa lungo la carrozzabile, la si lascia dopo ca. 1,5 km, prendendo a destra una strada sterrata munita di sbarra che sale al ridente avvallamento che congiunge la Val Sanagra con la Val Cavargna, l'

ALPE LOGONE (1184 m. ore 1,00 ; 5,00) che si percorre in linea retta. L'alpe in alto sulla destra è stata ristrutturata e produce ottimi formaggi. Arrivati in fondo all'alpe si prende la carrareccia che sale a destra (N.B. sotto) fino a uno spiazzo adibito a parcheggio. Chi prosegue sul 4 Valli prende in salita a destra, chi invece pernotta a Malé prende a sinistra. Si arriva presto a

MALÉ (1144 m. ore 0,30 ; 5,30). Qui finisce la prima tappa e alla Locanda Maria in fondo al paese si trova la possibilità di ristoro e alloggio.

N.B. Chi volesse interrompere la passeggiata e scendere a valle deve, in fondo all'Alpe Logone, imboccare la carrareccia che scende a sinistra dall'alpe fino a Cusino (40 min.). Arrivati sulla statale, girare a destra e dopo 100 m. si trova la fermata dell'autobus (linea C14).



SECONDA TAPPA: MALE' - CAVARGNA

TEMPO: ore 8,00
DISLIVELLO: 460 m.

La seconda tappa, la più lunga, si svolge completamente in Val Cavargna e permette di conoscere molto bene la complessa costituzione geografica di questo grande bacino con le sue innumerevoli e ripide valli ricchissime d'acqua e con i suoi antichi insediamenti umani.

MALE' (1144 m.) può essere raggiunto in auto o a piedi da Cusino seguendo l'indicazione per Alpe Logone (vedi N.B. alla fine della prima tappa). Raggiunto il parcheggio prima dell'abitato di Malè, imboccare la carrareccia che sale all'Alpe di Rozzo. La si lascia quasi subito per prendere il sentiero a sinistra, che si inoltra in un fitto bosco di faggi (attenzione ai segnali sugli alberi). Seguendo il percorso in discesa e attraversando numerose vallette, si giunge al ponticello sul torrente **CUCCIO DI SAN BARTOLOMEO**. Risalendo il versante opposto della valle si giunge alla località

COSTA (925 m. ore 1,15) collegata con una strada che sale da San Bartolomeo. Proseguendo con un sentiero in leggera salita, si sbucca sulla strada che sale da San Bartolomeo. La si attraversa per riprendere il sentiero che passa per la località **SELVA** dove, appena dopo la casa, si prende il sentiero sulla destra. Attraverso boschi di faggi e castagneti, ci si congiunge a una mulattiera che sale da S. Bartolomeo. La si segue a sinistra per giungere all'agglomerato di **VRACIA**, dove si sale subito a destra per portarsi alla chiesa. Appena sopra la chiesetta si giunge di nuovo sulla strada che finisce all'altezza del notevole insediamento di

OGGIA (1118 m. ore 0,30 ; 1,45) *Possibilità di salita al Monte Tabor (2079 m) passando dall'alpe Sebol (1766 m. ore 2,00)*. Si attraversa questo incantevole insediamento facendo attenzione ai cartelli sulle case. Lasciato l'abitato si segue il sentiero che, attraverso prati molto ripidi, si dirige verso **PIAZZA MEZZANA**. In prossimità del torrente, si prende il sentiero che si abbassa a sinistra e conduce in pochi minuti alla passerella in cemento che sorpassa il **CUCCIO DI SEBOL** nella **VAL DEI MOLINI (1134 m. ore 0,30 ; 2,15)** Qui si nota l'evidente ingresso di una antica miniera di ferro abbandonata. Il sentiero che risale il versante destro della valle conduce alla località **TAIADA**. Sempre in salita si attraversa la parte superiore della località **DARNI**. Si giunge alla carrozzabile che sale da S. Bartolomeo e la si segue in salita per ca. 300 m per poi imboccare il sentiero a sinistra che porta all'incantevole insediamento di

RUS DI VORA INFERIORE (1224 m. ore 0,45 ; 3,00) Possibilità di salita al **Pizzo di Gino (2245 m. ore 3,30)** e alla **Cima Pianchette (2158 m. ore 3,00)**.

Si consiglia una piccola deviazione alla chiesetta 'La Regina dei Monti' in alto a destra, con vista meravigliosa in tutte le direzioni. Il sentiero, all'inizio poco evidente, prosegue in leggera discesa attraverso un grande pascolo inclinato entrando nella **VAL DI LANA**. Dopo il facile guado del torrente, si risale rapidamente, e dopo ca. 300 m si raggiunge un bivio dove si prende a destra in ripida salita, per raggiungere uno spuntone roccioso, da dove si gode una bellissima vista. Si costeggia una vecchia trincea, risalente alla prima guerra mondiale, fino in prossimità della località

TECCHIO (1280 m. ore 0,40 ; 3,40), dove ci sono alcuni bungalow. Si sbucca sulla strada agricola che sale da San Nazario (possibilità di scendere in ca. 40 min. al paese, dove si trova la fermata del bus linea C14) a Piazza Vacchera, passando dal Rifugio Croce di Campo 1.741 m, raggiungibile in ca. un'ora da Tecchio - dal rifugio possibilità di risalita al Pizzo di Gino (2245 m).

Si attraversa la strada agricola per inoltrarsi in una pineta. Si esce dalla pineta poco a valle di un casottino dell'acquedotto con fontana; da qui si prende a sinistra un sentiero che, a mezza costa, aggira tutta la valle detta **VAL RUINA** (anche chiamata Val Savoggia) e attraverso macchie di conifere, prati e arbusti si tocca un altro casello dell'acquedotto dove si prende a sinistra, per giungere in leggera discesa nella parte alta del caratteristico gruppo di baite di

CASDO DI BURENA (1275 m. ore 0,40 ; 4,20) ove le originali coperture in paglia di segale sono state completamente sostituite da lamiere ormai arrugginite. Si prende a destra tenendosi nella parte alta dell'agglomerato. Appena superate le baite ci si dirige verso una casa bianca isolata, posta proprio sulla costa; mantenendosi sulla sinistra della casa, si imbecca il sentiero in prossimità di una betulla. Il sentiero prosegue a mezza costa e si inoltra verso la martoriata **VALLE PIAZZA**, ove innumerevoli briglie, argini rotti, calanchi argillosi, sono testimonianza di disastrose alluvioni. Su-

perati i

MONTI BEZZACCO (1259 m. ore 0,30 ; 4,50), si scende a sinistra lungo un prato, seguendo i paletti segnaletici al margine di uno strapiombo franoso; un ripido sentierino scende, attraversando alcuni guadi, al torrente a valle di una possente briglia, lo si attraversa, risalendo poi lungo un bel viottolo alberato ai casolari di **PIAZZA (1179 m)** appena sopra l'insediamento di **FOUS** per raggiungere per un sentiero le cascine dei

MONTI GROMIA (1298 m. ore 0,30 ; 5,20). Un sentiero in costa, all'inizio poco evidente, si addentra a destra nella valle, attraverso prati ripidi, oltrepassa una valletta e conduce ai radi casolari dei

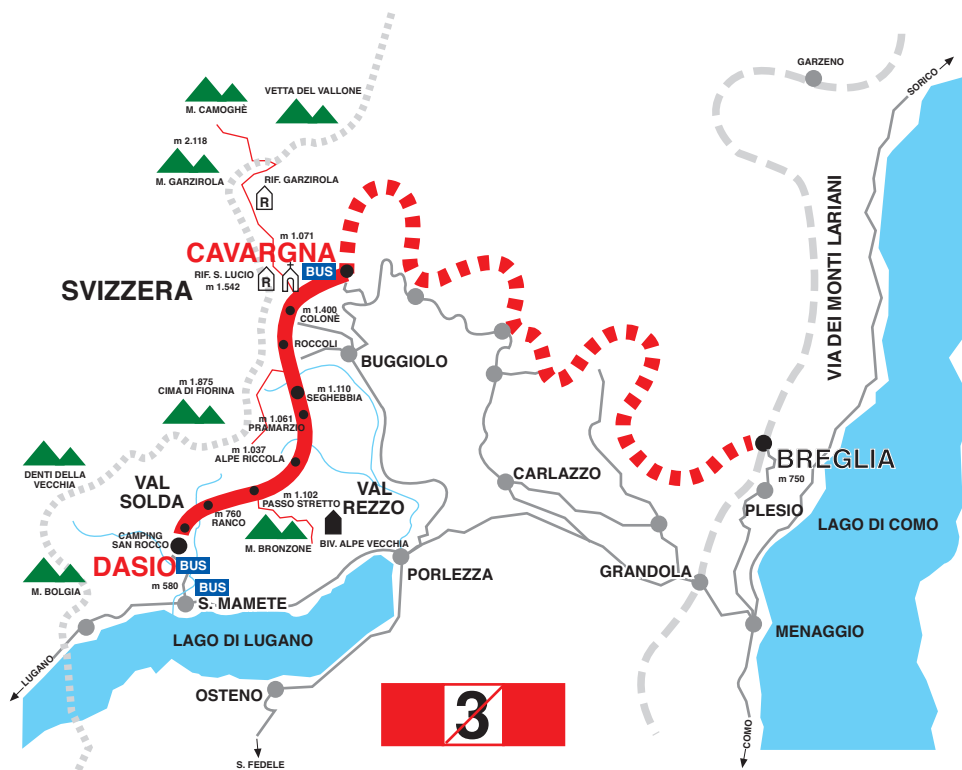
MONTI CARAVA (1275 m. ore 0,30 ; 5,50) all'ombra di faggi e aceri. In lieve discesa si raggiunge il torrente **CUCCIO DI CAVARGNA** a quota 1200 m, sovrastato dai selvaggi contrafforti della Cima Verta. Un ponte in legno permette di superare questo corso d'acqua spesso impetuoso. Superato il ponte, il sentiero sale, costeggiando una fitta piantagione della forestale, poi ridiscende e, superato un altro guado si collega alla bellissima mulattiera che sale da Cavargna in prossimità della località

MONTI COLLO (1200 m. ore 1,10 ; 7,00) abitata tutto l'anno, che costituisce assieme ad altri insediamenti, la frazione di **VEGNA** di Cavargna. *Possibilità di salita alla Cima Verta (2078 m. ore 2,30) e alla Vetta del Vallone 2135 m. ore 2,30*. Superata la località **MONTI COLLO**, si segue la carrozzabile ma appena prima di **MONTI DOSSO** la si lascia e s'imbocca il sentiero a sinistra attraverso i prati. In discesa si passa poco a valle dell'abitato; si costeggia un piccolo cimitero e, abbassandosi su un sentiero all'inizio poco agevole, si scende a tornanti nella forra della Val Segur, la si attraversa su di un ponte di ferro e, attraverso un bel bosco di faggi, si perviene a

CAVARGNA (1071 m. ore 1,00 ; 8,00), in prossimità della chiesa parrocchiale. Qui finisce la seconda tappa e in una delle due locande o alla colonia, che si trova un po' sopra il paese, proprio sul 'Sentiero 4 Valli' si ha la possibilità di ristoro e alloggio. La fermata del bus invece si trova 30 metri più avanti, lasciandosi la chiesa alle spalle. A Cavargna si consiglia la visita al Museo della Valle, raccolta di tipo etnografico aperto da Pasqua al 1° novembre sabato, domenica e festivi dalle 14.00 alle 18.00—altri giorni su richiesta tel. 0344 63164.

Val Cavargna (photo Paolo Ortelli)





TERZA TAPPA: CAVARGNA - DASIO

TEMPO: ore 5,00

DISLIVELLO: 430 m.

Nella terza tappa si abbandona la val Cavargna poco al di sotto di S. Lucio, sul confine italo-elvetico, e si percorre la testata boschiva della verdissima Val Rezzo, attraversando il paese di Seghebbia per addentrarsi poi in una lunga e suggestiva valletta pianeggiante fino al passo Stretto che segna l'ingresso nel bacino roccioso della Valsolda. Seguendo la valle si scende fino a Dasio.

CAVARGNA (1071 m.) può essere raggiunto in autobus linea C14. Si lascia la località dalla parte alta dell'abitato prendendo il sentiero sul lato sinistro della chiesa e, in pochi minuti, si raggiunge in ripida salita la Colonia. Continuando a salire al limitare di un magnifico faggeto denominato "Bosco Sacro", che costituisce una valida barriera paravalanghe, si entra nella stretta e ripida Val Marda. Si supera il torrente su un ponticello e salendo per un sentiero tortuoso si passa accanto alcuni ruderi, si prosegue per circa 50 metri per poi imboccare uno sterrato a destra che conduce in salita all'agglomerato di

MONTI COLONE' (1400 m. ore 1,20 da Cavargna) che domina la valle. *Possibilità, in prossimità della fontana, di salita alla chiesa di S. Lucio (1541 m.) posta al confine con la Svizzera, costruita nel XIV secolo. Vicino si trova il Rifugio San Lucio.* Da Coloné si prosegue sulla strada sterrata e si scende attraverso bellissimi boschi fino alla località **ROCCOLI** in corrispondenza dello spartiacque tra la Val Cavargna e la Val Rezzo. Raggiunta la strada di servizio agro-silvo-pastorale, che collega Buggiolo al passo di S. Lucio, la si percorre in discesa a sinistra fino alla fontana in prossimità della cappelletta denominata "**MADONNA DEL CEPP'**" (area per pic-nic). Si abbandona la strada e si prende il sentiero sulla destra e scendendo in una splendida faggeta (attenzione ai segnali sugli alberi) si guarda un corso d'acqua poco prima di alcuni casolari a monte del paese di Seghebbia. Si segue una mulattiera in discesa fino a un bivio e prendendo a sinistra si raggiunge in breve l'abitato di

SEGHEBBIA (1110 m. ore 0,55 ; 2,15). *Possibilità di ristoro.* Si attraversa il paese (attenzione ai cartelli sulle case) e si segue la carrozzabile per \pm 50 m. Appena superato il cimitero si lascia la strada e ci si abbassa per verdissimi prati in mezzo a un gruppo di cascine per raggiungere un'altra valle tributaria del torrente Rezzo. Si sale entro un bosco per uscire in una splendida radura prativa con un'antica cascina denominata **PRAMARZIO (1061 m. ore 0,25 ; 2,40)** che si dice costituisca un valido punto di sosta per i contrabbandieri del luogo. Ci si inoltra nella suggestiva valletta che collega la Val Rezzo con la Valsolda. Superato un faggeto costellato da massi calcarei si sbuca a **PRALUNGO (1116 m.)** su di un verdissimo prato allungato e pianeggiante percorso da un ruscello. Ci si inoltra di nuovo nei faggi e in leggera discesa attraversato un torrentello si raggiunge

ALPE RICCOLA (1037 m. ore 0,25 ; 3,05). L'ambiente ricorda il paesaggio dolomitico; la vegetazione si arricchisce di mughi, pini, larici; l'acqua abbonda. Si costeggia la valle della Riccola (affluente del torrente Rezzo) fino alla caratteristica strozzatura del

PASSO STRETTO (1102 m. ore 0,40 ; 3,45) che costituisce il punto di passaggio tra la Val Rezzo e la Valsolda. Da qui si vede il lago di Lugano. La mulattiera scende rapidamente, incassata nella valle, ed in corrispondenza di alcune baitelle con **area per pic-nic**, del Corpo Forestale, si trasforma in un agevole ripido tratturo di servizio che scende arroccato sugli strapiombi della valle fino ai riposanti declivi di

RANCO' (760 m. ore 0,45 ; 4,30). Da qui una tortuosa mulattiera scende verso il fondo della valle e, superato il ponte sul torrente Soldo, si raggiunge l'abitato di

DASIO in Valsolda (580 m. ore 0,30 ; 5,00) Da Dasio c'è un collegamento d'autobus fino a Porlezza (linea C12) Dalla fermata dell'autobus di Dasio è possibile, imboccando la Via Marisem e seguendo la vecchia mulattiera, scendere in ca. 40 min. a piedi a S. Mamete dove c'è un collegamento d'autobus (linea C12) per Porlezza – Menaggio o Lugano.

Si consiglia agli escursionisti di prenotare anticipatamente, prima di iniziare la tappa! I giorni indicati di apertura non sono sempre attendibili

BREGLIA	ALBERGO BREGLIA Chiuso gennaio e febbraio Tel. 0344 37250
1.30 ore sopra BREGLIA	RIFUGIO MENAGGIO Aperto sabato domenica e festivi. Dal 15/6 al 15/9 tutti i giorni Tel. 034437282 - Tel. gestore 335 5492389
MALÉ	LOCANDA MARIA Aperto da inizio maggio fino alla fine di novembre Tel. 0344 66158
CROCE DI CAMPO (1 ora da Tecchio)	RIFUGIO CROCE DI CAMPO - 35 posti letto Apertura continuata da luglio a settembre. Nei week-end e ponti festivi. Tutto l'anno su prenotazione Tel. 339 4373186
CAVARGNA	COLONIA - 90 posti letto - solo per gruppi min. 10 pax Prenotazione presso il municipio di Cavargna - Aperto tutto l'anno Tel. 0344 63164
CAVARGNA	TRATTORIA VECCHIA LOCANDA BARONI (FRANCA) Aperto quasi tutto l'anno - Ristoro Tel. 0344 63133
CAVARGNA	LOCANDA MIRAVALLE Aperto quasi tutto l'anno - Ristoro - Chiuso il giovedì Tel. 0344 63154
SAN LUCIO	RIFUGIO SAN LUCIO - 44 posti letto Aperto quasi tutto l'anno su prenotazione Tel. 335 476129 / 0344 42290
MONTE GARZIROLA ore 2.00 dai Monti Colóné	RIFUGIO GARZIROLA - 70 posti letto Aperto da maggio a ottobre tutti i giorni. Altri mesi solo week-end se non c'è neve Tel. 0344 63253 - 338 3110521
DASIO	CAMPEGGIO S. ROCCO - 54 piazzole Aperto quasi tutto l'anno Tel. 0344 68500

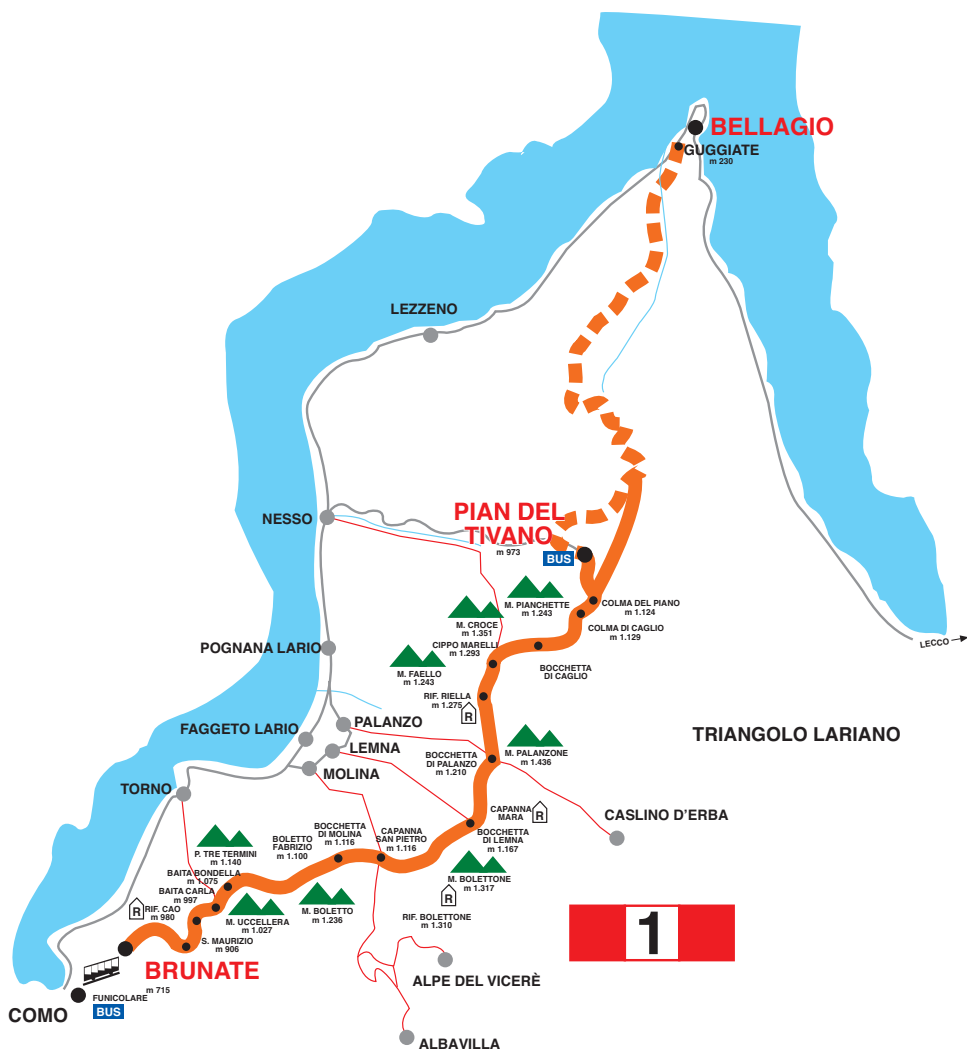
LA DORSALE DEL TRIANGOLO LARIANO



in due giorni da Como a Bellagio

Si tratta di un bellissimo percorso di 2 giorni che attraversa in verticale il cosiddetto "Triangolo Lariano", cioè il territorio compreso tra i due rami del Lago di Como e la fascia collinare meridionale tra Como e Lecco. Il punto di partenza del percorso è Brunate, raggiungibile da Como in funicolare; l'arrivo è a Bellagio. Il sentiero, lungo 30 km., si snoda ad un'altezza media di 1.200 m., quasi sempre su carrarecce, strade agricole e forestali e comodi sentieri del tutto privi di difficoltà. L'interesse panoramico è eccezionale. Lungo il percorso sono numerosi i punti d'appoggio, dei quali troverete allegata una lista. Il tracciato è segnato con bandierine tricolori - rosse, bianche, rosse, - che portano il numero 1 in campo bianco; può essere percorso in entrambi i sensi o anche per tratti parziali come suggeriscono le varianti qui riportate.

Cartografia: La Carta dei Sentieri scala 1:25.000 della Comunità Montana Triangolo Lariano oppure Kompass n. 91 Lago di Como – Lago di Lugano scala 1:50.000



PRIMA TAPPA: BRUNATE - PIAN DEL TIVANO

TEMPO: ore 6.00
DISLIVELLO: 582 m

BRUNATE (m.715 s.l.m.) Da Como in 8 minuti si raggiunge Brunate con la funicolare, che permette di godere di un'eccezionale vista sulla città di Como, le Alpi e la pianura della Brianza. Dalla stazione della funicolare è possibile prendere l'autobus fino al Piazzale C.A.O. (il servizio si svolge solo nei giorni festivi, mentre è giornaliero nei mesi di luglio ed agosto).

Chi comincia la passeggiata da **Brunate**, dal piazzale della funicolare, deve prendere a sinistra per poi al lato della chiesa, imboccare la passeggiata pedonale per **S. Maurizio**. Seguendo i segni, si risale tra ville e giardini, intersecando diverse volte la carrozzabile. Raggiunto il piazzale a **S. MAURIZIO (m.906 s.l.m. - ore 0.30)**, si trascura la strada che porta alle vette. Prima di proseguire si consiglia una piccola deviazione al faro Voltiano edificato nel 1927 per commemorare Alessandro Volta, nato a Como. Per proseguire, si passa sul lato sinistro del piazzale e seguendo l'indicazione delle bandierine segnava, si imbecca una larga mulattiera in salita attraverso un bosco (ad ogni bivio tenere la destra) che sbocca a lato della piccola chiesa di S. Rita, posta all'ingresso del Piazzale C.A.O. Superato il Piazzale, si prende la carrozzabile a sinistra che passa subito davanti al **rifugio C.A.O. (m.980 s.l.m.)**. Si procede attraverso un bosco, per raggiungere la **Baita Carla (m. 997 s.l.m.)**.



Bolla Palanzone (photo Gino Siclari)

VARIANTE 1: BRUNATE- BAITA CARLA-TORNO ore 3,00

300 m dopo la Baita Carla si stacca a sinistra il sentiero numero 15, che in 1h.30 permette di scendere a Torno passando dal Monte Piatto. Da Torno è possibile rientrare a Como in autobus (linea C30) o in battello.

Si prosegue sulla larga carrareccia, attraversando in quota le pendici del **Pizzo Tre Termini**, portandosi alla **BAITA BONDELLA (m.1.075 s.l.m.)** Si gode una magnifica vista sulla catena Alpina, le Alpi Marittime e il laghetto di Montorfano. Si procede per il

RISTORO DEL BOLETTO FABRIZIO (m.1.180 s.l.m. - ore 0.50; 1.20) Poco oltre il ristoro, dopo un breve tratto in salita, si può scegliere tra la "Dorsale per Cresta" sulla destra e la "Dorsale" in discesa a sinistra. La "Dorsale per Cresta" sale alla vetta del **Boletto** m 1236 e riprende poi in ore 0.50 la "Dorsale" alla Bocchetta di Molina. La "Dorsale" passa invece al versante nord delle Colme con stupenda vista del Lago di Como e le cime circostanti. Dopo un tratto in quota si scende alla sottostante

BOCCHETTA DI MOLINA (m 1.116 s.l.m. - ore 0.40; 2.00) nei pressi della ex capanna S. Pietro.

VARIANTE 2: BRUNATE - BOCCHETTA DI MOLINA - ALPE DEL VICERE' - ALBAVILLA ore 3.30

Il sentiero che scende a destra dopo la Ex Capanna San Pietro porta alla Baita Patrizi e da questa località all'Alpe del Vicere'; vari punti di ristoro e possibilità di sosta nei prati dell'Alpe, attrezzati anche con tavoli e griglie per barbecue. Una strada asfaltata di 5 km oppure due sentieri scendono all'abitato di Albavilla, dove passa il bus C40 della linea COMO-ERBA-LECCO.

VARIANTE 3: BRUNATE - BOCCHETTA DI MOLINA - MOLINA ore 3.30

Dalla Bocchetta di Molina si stacca a sinistra il sentiero che scende al paese di Molina dove si trova la fermata dell'autobus linea C31 per Como.

Continuando sul percorso della Dorsale, si giunge quasi subito ad un bivio con segnaletica; il sentiero di destra è la "Dorsale per Cresta" che porta in ore 0.45 alla vetta del **Monte Bolettone** (m. 1.310) e al **Rifugio Bolettone** per poi scendere alla **Bocchetta di Lemna** dove si riprende la Dorsale (tempo complessivo ore 1.10); quello di sinistra è il sentiero della "Dorsale" che attraversando un bellissimo bosco di faggi ("Senteé di Foo"), passa sotto il versante nord del **monte Bolettone** ed arriva alla

BOCCHETTA DI LEMNA (m 1.115 s.l.m. - ore 1.10; 3.10) al termine della cresta nord-est del Monte Bolettone. Dalla bocchetta si può raggiungere in ore 0.15 la **Capanna Mara**.

VARIANTE 4: BRUNATE - BOCCHETTA DI LEMNA - LEMNA ore 5,00

Dalla Bocchetta di Lemna la carrareccia che scende a sinistra porta in un'ora e trenta al paese di Lemna dove si trova la fermata dell'autobus linea C31 per Como.

Dalla Bocchetta di Lemna si continua in direzione nord. Splendida la vista sulle valli di Caslino d'Erba, il Resegone e il Palanzone. Poco oltre si può scegliere se percorrere la "Dorsale per Cresta" e in ore 0.25 salire al **Pizzo dell'Asino** (m 1.272) oppure passare lungo il boscoso versante orientale del **Pizzo**. Dopo aver passato due vallette, osservando la formazione di strati sedimentari, si giunge alla

BOCCHETTA DI PALANZO (m. 1.210 s.l.m. - ore 0.40; 3.50), situata tra la **Val di Cairo** ad ovest e la **Valle Piot** ad est, un vero incrocio di sentieri.

VARIANTE 5: BRUNATE - BOCCHETTA DI PALANZO – PALANZO ORE 5.30

A sinistra una strada sterrata scende dalla Bocchetta di Palanzo a **Palanzo**, dove si trova la fermata dell'autobus linea C31 per Como.

VARIANTE 6: BRUNATE - BOCCHETTA DI PALANZO -CASLINO D'ERBA ore 5.30

Il sentiero di destra scende a **Caslino d'Erba** (ore 1.30) dove si trova la fermata del bus linea C94 e la stazione dei treni delle Ferrovie Nord Milano linea Asso- Erba-Milano.

Poco oltre la Bocchetta a un prossimo bivio si può scegliere di percorrere la "Dorsale per Cresta" e risalire in ore 0.45 alla vetta del **Monte Palanzone** (m 1.436), caratterizzata da una cappella a forma di piramide, per poi scendere lungo il crestone dalla parte opposta raggiungendo la **Bocchetta di Caglio** (tempo complessivo ore 1.10) oppure proseguire sulla "Dorsale", fiancheggiando il versante ovest del **monte Palanzone** per giungere al

RIFUGIO RIELLA -ex Palanzone- (m.1.275 s.l.m. - ore 0.10; 4.00). Da qui si ha una bellissima vista sul lago di Como, Faggeto Lario e le montagne circostanti. Cento metri oltre il rifugio c'è una fontana e poco oltre si trova la **Caverna Gugliemo**. Subito dopo si arriva al **Cippo Marelli (m.1293 s.l.m.)** e alla **Bocchetta di Nesso**. Si passano gli estesi prati di **Preaola** e, rimanendo in quota, si aggira il **monte Palanzone**. La vista spazia sul Pian di Nesso e il gruppo di S. Primo. Seguono tratti pianeggianti alternati a brevi saliscendi che conducono alla

BOCCHETTA DI CAGLIO (m.1297 s.l.m. - ore 0.20; 4.30). Qui si riprende in salita, ignorando il sentiero di destra che scende a **Caglio** (ore 1.30 - fermata dell'autobus). Si fiancheggia il **monte Croce** (m. 1.351) e si continua su una larga pista fino all'inizio della **Braga di Cavallo** (m. 1.350), dove si nota un gruppo isolato di faggi. Girando a destra, si punta in ripida

discesa verso il sottostante **monte Pianchetta** (m.1.243). Si continua la lunga ripida discesa sul costone, fino alla **COLMA DI CAGLIO** (m.1.129 s.l.m. - ore 0.30; 5.00) dove, davanti al monte Falò (m 1.182), troviamo un bivio: il sentiero a destra scende a **Caglio** (ore 1.00), mentre la Dorsale prosegue a sinistra lungo la larga sterrata fino a raggiungere la

COLMA DEL PIANO o COLMA DI SORMANO (m.1.124 s.l.m. - ore 0.20; 5.20) - punto di ristoro. Alla colma la storica capanna Stoppani è stata trasformata in piccolo osservatorio astronomico del Gruppo Astrofili Brianza (Tel. 031 684773)

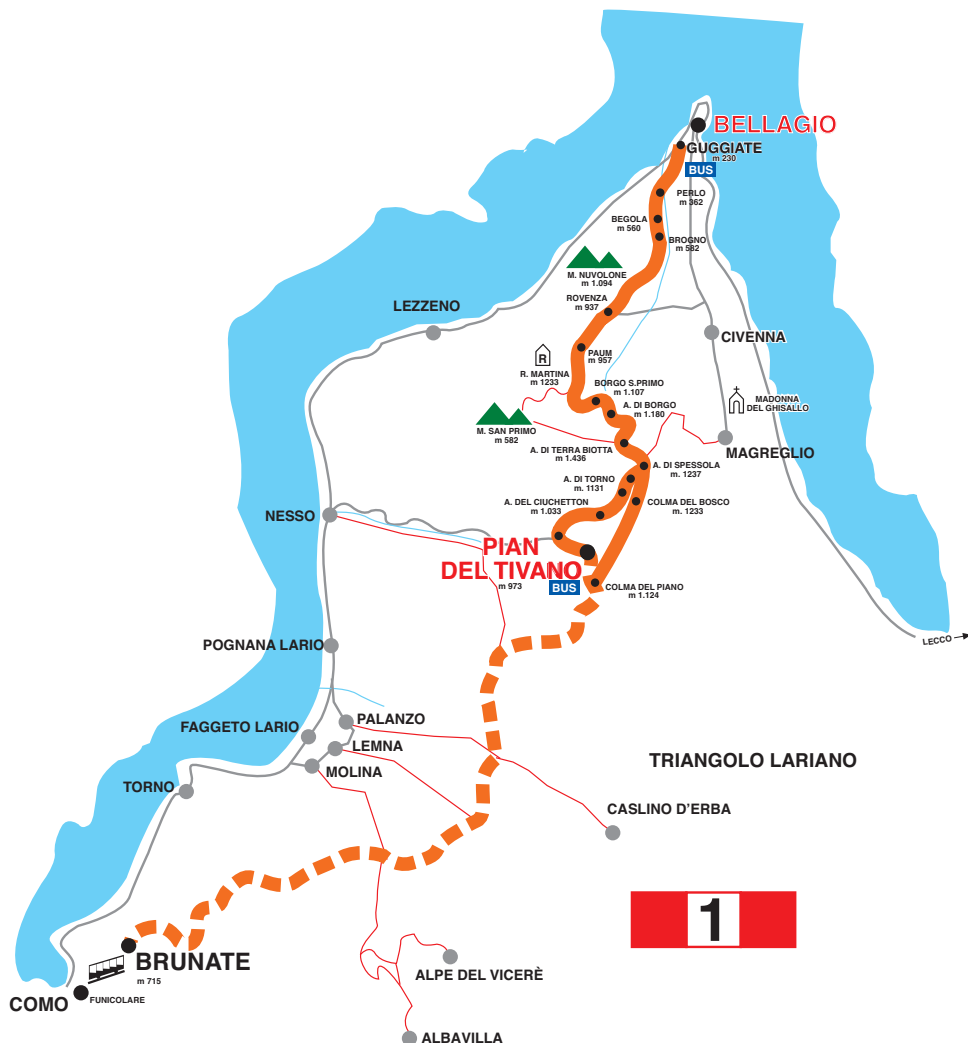
N.B. A questo punto si può scegliere di interrompere il trekking e scendere al Pian del Tivano, (possibilità di pernottamento e fermata dell'autobus per Nesso) oppure proseguire, senza scendere al Pian del Tivano, per immettersi nella seconda tappa all'altezza dell'Alpe Spessola.

Chi sceglie di proseguire deve raggiungere il RISTORANTE COLMA per prendere l'ampia carrareccia che si stacca a sinistra 50 metri sotto il ristorante (indicazioni Alpe Spessola – Bocchetta di Terrabotta). Risalendo molto dolcemente fra i boschi, si supera la **Colma del Bosco** (m.1.233 s.l.m.) e al bivio successivo si tiene a destra ignorando il sentiero per il Pian del Tivano, per raggiungere l'**ALPE SPESSOLA** (m 1.237 s.l.m. – ore 1,00 dalla Colma).

Chi sceglie di interrompere il percorso dalla Colma prosegue sulla carrozzabile a sinistra che porta al **PIAN DEL TIVANO** (m.973 s.l.m. - ore 0.40; 6.00) - posti di ristoro - albergo - fermata dell'autobus. Qui finisce la prima tappa. Possibilità di pernottamento all'Azienda Conca d'Oro, che si raggiunge imboccando la strada agricola sulla destra, appena dopo l'ex impianto di sci (inizio della seconda tappa del nostro sentiero) e presso l'agriturismo Binda possibilità di ristoro. Un'altra possibilità di pernottamento è all'Albergo del Dosso, che si raggiunge in ore 0.25 proseguendo sulla strada asfaltata. All'altezza del Ristorante "Il Nuovo Ministro" si trova la fermata dell'autobus della linea C32 (rivendita biglietti).



Vista dal Palanzone (photo Gino Siclari)



SECONDA TAPPA: PIAN DEL TIVANO - BELLAGIO

TEMPO: ore 5.30
DISLIVELLO: 579 m.



Vista su Bellagio (photo Promobellagio)

PIAN DEL TIVANO (m.957 s.l.m.) - fermata del bus - posti di ristoro - alloggi - può essere raggiunto con l'autobus C32 da Nesso. È una vasta conca circondata dalle pendici del **monte S. Primo**, del **monte Cippei** e della **Braga di Cavallo**; verso occidente è sbarrato dal "Dosso", una morena deposta dal ghiacciaio Lariano. Il piano è famoso per la fioritura di narcisi, genziane e mugghetti (flora protetta). Chi giunge al Pian del Tivano in autobus prosegue dalla fermata per circa 20 minuti sulla strada asfaltata. All'altezza dell'ex impianto di risalita (per sciatori), presso l'agriturismo Binda, s'imbocca la strada agricola che risale **la Val di Torno**.

Oltrepassata l'azienda agricola la Conca d'Oro (possibilità di pernottamento) si arriva all'**Alpe del Ciuchetton**. Al bivio, dopo l'alpe, si prosegue sulla strada agricola verso l'**ALPETTO DI TORNO (m.1.131 s.l.m)** per poi raggiungere l'**ALPE GROSSA (m 1.150 s.l.m. - ore 0.30)** recentemente restaurata. Davanti all'edificio si imbrocca la strada agricola sulla destra passando una valletta e dopo ca. 50 m si risalgono i ripidi prati tagliando per un boschetto di faggi. Tenendosi sulla sinistra vicino alla staccionata, ci si porta in ripida salita sulla sovrastante carrareccia, in località **ALPE SPESSOLA (m.1.237 s.l.m. - ore 0.40; 1.10)** Da qui si continua, seguendo a sinistra la carrareccia in salita, con una stupenda vista sulle **Grigne**, i **Corni di Canzo** e la **Val di Torno**. Dopo un paio di tornanti si passa una piccola "bolla" d'acqua (abbeveratoio per il pascolo, ricavato artificialmente) per poi arrivare all'**ALPE DI TERRA BIOTTA (m.1.536 s.l.m. - ore 0.30; 1;40)**, terra nuda, senza vegetazione. Dopo ca. 100m si giunge al culmine di Terra Biotta. Da qui si ha una vista eccezionale sul promontorio di Bellagio e sulle montagne circostanti: è una delle più belle immagini del Triangolo Lariano! Adesso si può scegliere la "Dorsale per Cresta" e raggiungere in ca. 1 ora la vetta del **monte S. Primo (1.685 m)**, per poi scendere su un sentiero abbastanza ripido fino al **Rifugio Martina (Alpe dei Picètt)** e da qui all'Alpe delle Ville (0.45), per riprendere lì la Dorsale. Oppure, chi segue la "Dorsale", prende a destra per il prato per arrivare alle tracce di una piccola bolla d'acqua. Si segue il sentiero che scende all'**ALPE DEL BORGO (m.1.180 s.l.m. - ore 0.30; 2.20)** L'Alpe è attiva durante i mesi estivi per la produzione di latte ed alcuni derivati. Dall'alpe si prosegue sulla strada agricola che scende alla località di **BORGOS. PRIMO (m.1.107 s.l.m.)** - ristoro - fermata dell'autobus (servizio solo durante i mesi estivi) Dopo aver superato il ristorante "La Baita", si sbucca sulla carrozzabile dove si prende subito a sinistra. Dopo aver passato l'ex Colonia Bonomelli, si giunge all'**Alpe delle Ville** entrando in una pineta di abeti rossi. All'uscita della pineta, un po' prima del bivio per il Rifugio Martina, si lascia la carrozzabile e si prende a destra passando vicino ad una casetta. Si prosegue quindi lungo un sentiero in un bosco di faggi e aceri montani che arriva all'alpeggio di **PAUM (m.957 s.l.m. - ore 0.45; 3.15)**. Si continua ora su una carrabile, sempre in discesa, con una bella vista sulle Grigne, "Pra Filippo" e la località di Cernobbio, situate sull'altra parte della Valle del Perlo. Mantenendo sempre il percorso sulla strada carrabile si passano i bivi per la Bocchetta di Lezzeno e la Bocchetta del Monte Nuvolone dove passa la Dorsale per Cresta per giungere finalmente a **ROVENZA (m.724 s.l.m. - ore 0.40; 3.55)**. All'altezza della fontana si prende a sinistra, ignorando la carrozzabile che a destra conduce al **Piano Rancio** e a **Cernobbio**. Si cammina tra radure e prati per arrivare a un'isolata cappella dove si prende a destra. Si passa una valletta per poi giungere alla località di **BROGNO (m582 s.l.m. - ore 0.35; 4.30)**. Si sbucca su una carrozzabile che si segue a sinistra e si vede il sentiero che scende dal belvedere del Monte Nuvolone. Si costeggia la recinzione di alcune belle ville per poi imboccare la mulattiera a destra per **Bellagio** (cartello indicatore). Si giunge così a

BEGOLA (m.560 s.l.m. - ore 0.10; 4.40), un ripiano erboso con due cascine. Proseguendo in ripida discesa, con lunghi tratti di gradini in "pietra serpentina", il sentiero attraversa un bosco di castagni ed arriva presto alla località di **MULINI DEL PERLO (m.362 s.l.m. - ore 0.20; 5.00)**. Intersecando una carrozzabile, si scende poi a sinistra su una larga mulattiera. Dopo una decina di metri si arriva ad un bivio, dove si prende a destra. Stupenda la vista sui sottostanti prati di **Cagnanica**. Passata la cascina e la pineta sulla sinistra, si sbocca nella "Via Sussana" che si segue in discesa a destra. Dopo 100 m. si imbecca il "Vicolo del Selvetto" a destra, che scende fino al ponticello sul Perlo e si giunge subito alla Piazza S.Andrea, nella località di

GUGGIATE (m.230 s.l.m. - ore 0.30; 5.30) - punto di ristoro - fermata dell'autobus - una frazione che dista 2 km da Bellagio. Qui finisce la nostra passeggiata. Sulla statale troviamo la fermata dell'autobus per il ritorno a Como o per raggiungere la vicina Bellagio. A piedi fino all'imbarcadero di Bellagio sono circa 25 minuti.

PUNTI DI APOGGIO SULLA DORSALE DEL TRIANGOLO LARIANO

Si consiglia agli escursionisti di prenotare anticipatamente, prima di iniziare la tappa! I giorni indicati di apertura non sono sempre attendibili

COMO
Ostello della Gioventù **VILLA OLMO**

70 posti letto - aperto da marzo a novembre.
tel. 031.573800

Capanna C.A.O.
loc. C.A.O. 0.45h da Brunate

17 posti letto - servizio ristoro - aperto tutto l'anno, in inverno solo fine settimana
tel. 031.220221 - capann.cao@libero.it - www.caocomo.it

BAITA CARLA
1h da Brunate

15 posti letto - servizio ristoro - aperto tutto l'anno
tel. 031.220186

BAITA BONDELLA
1.10h da Brunate

14 posti letto - servizio ristoro - In inverno apre solo per gruppi su prenotazione
tel. 031.220307 - www.baitabondella.it

BAITA BOLETTTO FABRIZIO
1.20h da Brunate

solo servizio ristoro - aperto tutto l'anno - Chiuso venerdì
tel. 031.220235

RIFUGIO BOLETTONE
sulla variante per il Bolettone
3.00h da Brunate

16 posti letto - servizio ristoro
tel. 031.628163

CAPANNA MARA
Sulla variante del Bolettone
3.20h da Brunate

servizio ristoro - Aperto sabato, domenica e festivi
In agosto tutti i giorni tranne lunedì
tel. 335 6776768

RIFUGIO RIELLA

4.00h da Brunate

24 posti letto - servizio ristoro - aperto da venerdì a domenica.
Da Pasqua a ottobre aperto da mercoledì a domenica.
tel. 031.378600 - Gestore 031 378051 - 328.9391022
stefano.brenna2@tin.it - www.rifugioriella.it

Ristorante Bar **COLMA**

Al muro di Sormano
5.20h da Brunate

servizio di ristoro - aperto tutto l'anno tranne giovedì e dal 1 al 25 dicembre
tel. 031.667051 - 3343150611

Agriturismo **BINDA**

Pian del Tivano
6:00h da Brunate

servizio ristoro - chiuso mercoledì
Tel. fax 031.677057 - 331 5410899

Agriturismo **LA CONCA D'ORO**

Pian del Tivano
6.00h da Brunate

pernottamento in appartamenti (min. 2 notti) - aperto tutto l'anno
tel. /fax 031.677019 - prpianeta@hotmail.com

Albergo Ristorante **"DOSSO"**

Pian del Tivano
6.00h da Brunate

24 posti letto - servizio ristoro - aperto tutto l'anno -
tel. 031.917942 - fax 031.917967

Ristorante **PARADISO**

Pian del Tivano
6.00h da Brunate

servizio ristoro aperto tutto l'anno - chiuso lunedì
in caso di maltempo solo su prenotazione - tel. 031.667054

Ristorante Bar Camping **FUIN**

Pian del Tivano

campeggio - aperto tutto l'anno - chiuso martedì
tel. 031.667059

Ristorante Bar **IL NUOVO MINISTRO**

Pian del Tivano

servizio ristoro - aperto tutto l'anno - chiuso venerdì
tel. 031.667058

Rifugio **ALPETTO DI TORNO**

Pian del Tivano

30 posti letto - servizio ristoro - sempre aperto su prenotazione
tel. 031 684313 - 347 9190505

Ristorante **LA BAITA**

loc. S. Primo, 9
2.20h dal Pian del Tivano

servizio ristoro - aperto tutto l'anno - chiuso lunedì
tel. 031.964731

Albergo Ristorante **GENZIANELLA**

Loc. S. Primo, 4
2.30h dal Pian del Tivano

16 posti letto - servizio ristoro - aperto tutto l'anno - chiuso mercoledì (fuori stagione)
tel. 031.964734

Rifugio MARTINA

loc. Alpe dei Picètt
2.40h dal pian del Tivano

servizio ristoro - aperto tutto l'anno sabato domenica e festivi.
Da metà giugno a metà settembre tutti i giorni
tel. 031.964695

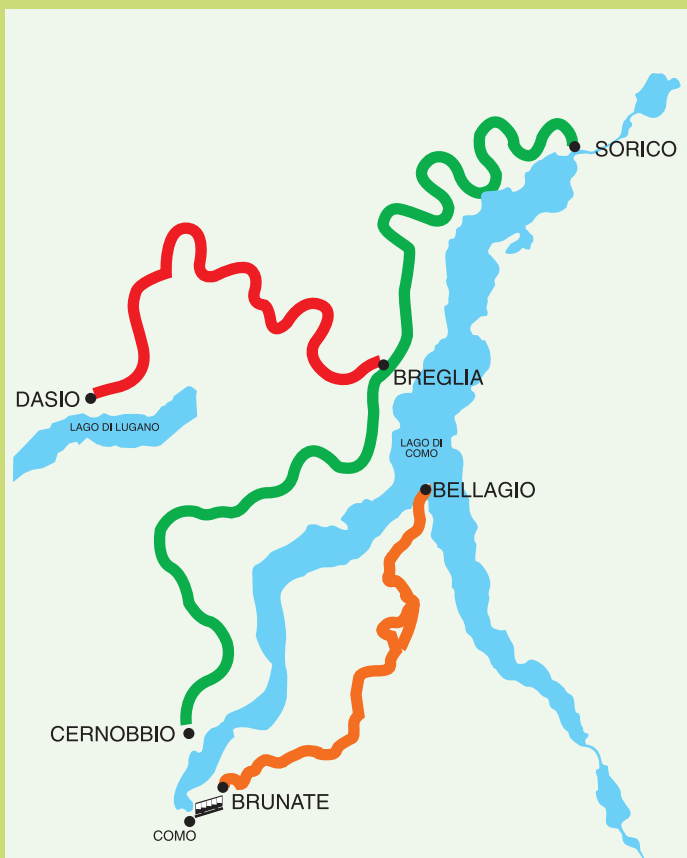


PROVINCIA DI COMO
Assessorato al Turismo



TREKKING

- LA VIA DEI MONTI LARIANI
- IL SENTIERO DELLE 4 VALLI
- LA DORSALE DEL TRIANGOLO LARIANO



©2009